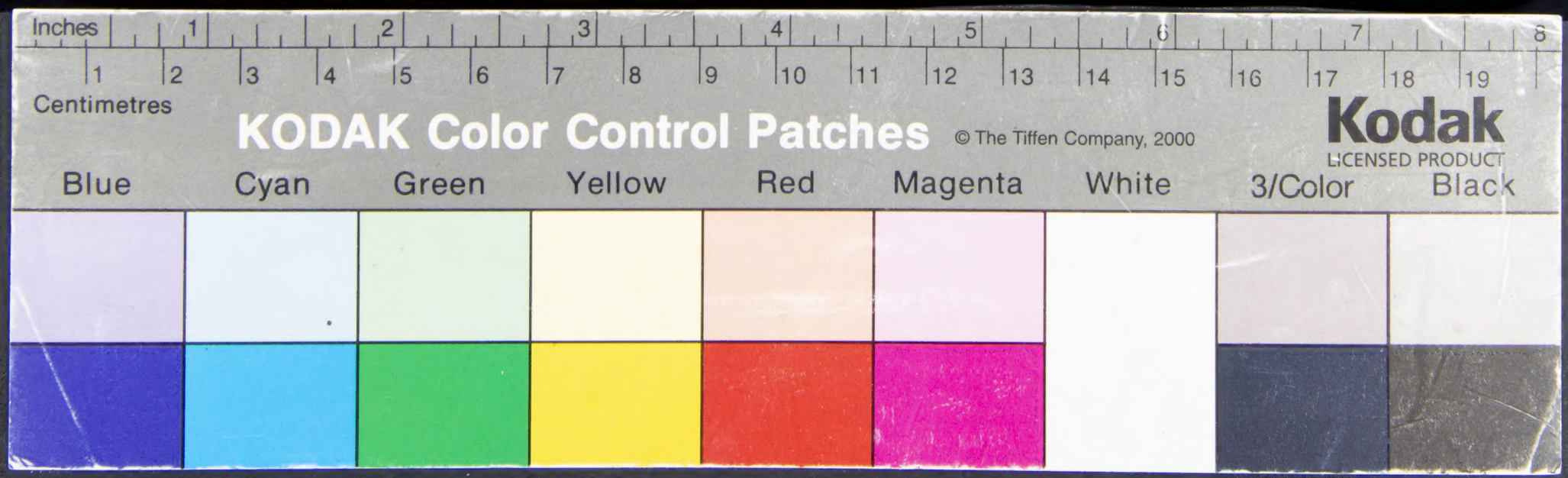
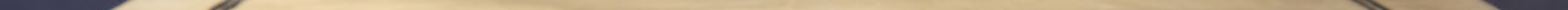

Inches
1
2
3
4
5
6
7
8
Centimetres
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

BRUNELLI

FIORETTI SPIRITUALI

PARTE I

BNCF
Manoscritti
Musica Antica
110



110

ALTO.

Brunelli

S. IV. P. IV. N. 48

Musica, 110.

Prima Parte delli

FIORETTI SPIRITVALI

A 1. 2. 3. quatro & cinque Voci

per concertare nell'Organo

DI ANTONIO BRVNELLI

Maestro di Cappella

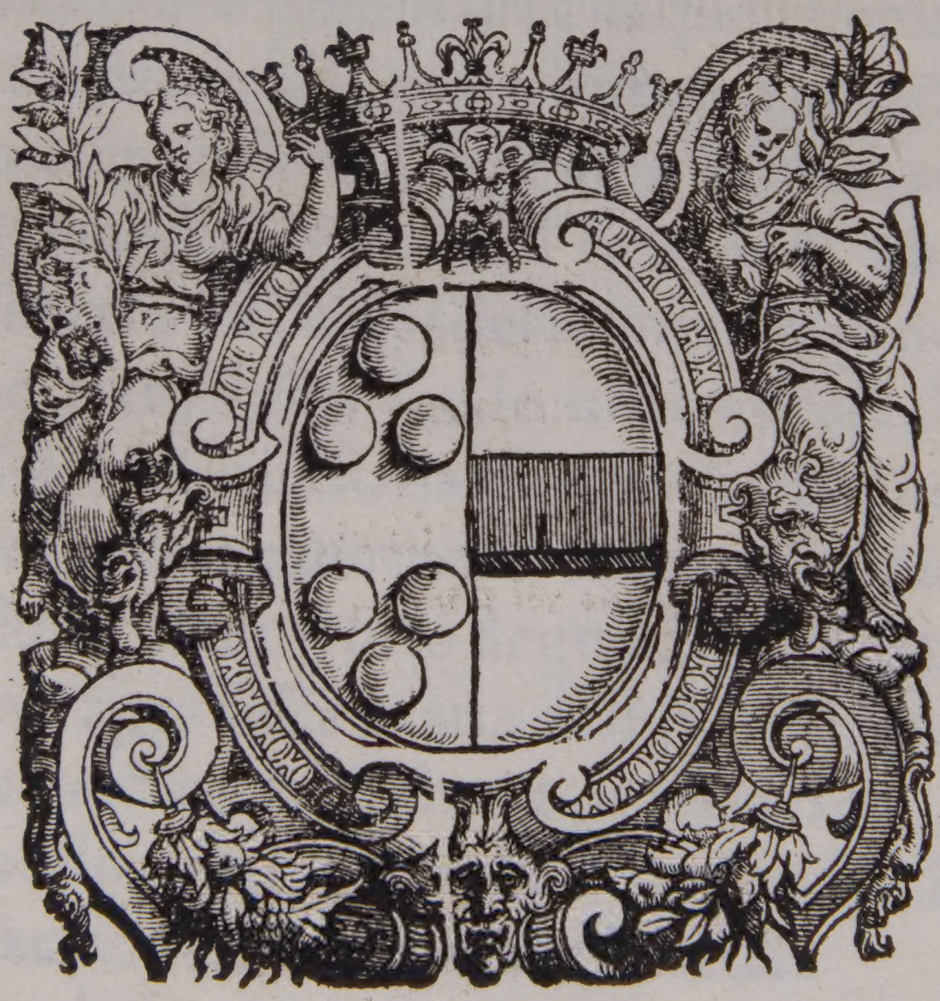
mo
DEL SER. GRAN DVCA DI TOSCANA

nella Sacra & Illustriss. Religione de Caualieri di S. Stefano in Pisa.

Nouamente composti, e dati in luce, con la seconda parte & Basso Continuo nel quale saranno alcuni auuertimenti molto necessarij.

Opera XV. *Con Priuilegio.*

ALTO



BIBLIOTECA NACIONAL FLORENCIA

BIBLIOTECA REAL MADRID

IN VENETIA M DC. XXVI.

Appresso Bartholomeo Magni.

Prima Parte delli

FIORETTI SPIRITVALI

A 1. 2. 3. quatro & cinque Voci

per concertare nell'Organo

DI ANTONIO BRVNELLI

Maestro di Cappella

DEL SER.mo GRAN DVCA DI TOSCANA

nella Sacra & Illustris. Religione de Cauallieri di S.Stefano in Pisa.

Nouamente compolli, e dati in luce, con la seconda parte & Basso Con-
tinuo nel quale furano alcune auertimenti molto necessarij.

Opera XV. Con Priuilegio.

ALTO

IN VENETIA M DC. XXVI.

ALLA SERENISSIMA
ARCIDVCHESSA MARIA MADDALENA
D'AVSTRIA GRAN DVCHESSA DI TOSCANA

Vnica mia Signora.

On può in vn medesimo tempo la fronde del lauro ardere, e tacere, & io non posso con ardente, e deuoto affetto mostrarmi in qualche parte debitamente grato all'A. V. Ser. per tante gratie, e fauori riceuuti dalla sua humanità senza far sentire lo strepito di queste mie voci, e note Musicali, quali reuerentemente io dono, e dedico al Glorioſiſsimo Nome dell'A.V accio le faccino testimonianza di quell'immensa obligatione che io deuo eternamente alla sua grandezza per gl'infiniti benefizi riceuuti dall'humanità di lei, E si come il lauro riconosce ogni suo honore, e prerogatiua dal Nume dell'Armonia, che è l'istesso Sole, dal quale fù preseruato da i colpi del fulmine, & io non meno in molte occasioni sono stato dallo scudo infrangibile della sicurisſima protezzione dell'A.V.S. difeso da quei strali, che l'Inuidia, e la fortuna sogliono bene spesso auuentare. E se questa nuoua pianta delle mie fatiche produrrà alcun frutto degno di lode, il tutto riconoscerò da i Sereniſsimi raggi della gratia dell'A V. da quali se anco per l'auuenire sarà, fecondata, & illustrata, si assicurerà, che i suoi parti hauranno nel mondo splendore, e vita, con che fine humilmente inchinandomi le baccio reuerentemente la veste.

Di Pisa il di 23. Febraro 1625.

Di V.A. Sereniſsima.

Hnmiliſs. e deuotiſs. ſuddito e ſeruitor

Antonio Brunelli.

L'Autore à cortesi Lettori.

L mandar nuoue compositioni alla luce altro non è, che aprir gl'occhi, e le menti per ricercare in esse con ogni sottigliezza ogni minima imperfetione. Gl'intelligenti, e ben affetti non possono ne sanno biasimare l'opere loduevoli, ma gl'appasionati, e che molto presumono di loro stessi, difficilmente, vi si accomodono, e quando non trouono nissuno appice o per mostrare d'hauer superiorità d'ingegno pronuntiono questa decisione.

Non ci sono Miracoli, si poteua far meglio.

E cosi se la passano per la generale, alcuni di questi belli ingegni hauerebbe potuto à prima vista supporre, che questi miei concerti per la quantità, e qualità de passaggi tornassero difficili a cantarsi, ma se v'applicheranno ben l'animo troueranno essere molto agevoli a quelli però, che hanno regola, e maniera di cantare, essendo così fatti componimenti già come tali messi in pratica da tutti li miei scolari, a contemplazione de' quali composi la maggior parte di essi, oltre ch'alli medesimi riuscirà il cantare franchissimamente con vna semplice veduta anco l'altrui buone compositioni ben che passaggiate, e difficili. E si come mi pregio di quei vivaci ingegni, che da me hanno appreso tal facoltà, cosi mi sento obligato a commendare l'ammirabil Virtù ben collocata in honor di Dio nelle due Nobilissime e Sacre Vergini nel Monastrio di San Matteo di Pisa per l'ottima dispositione, e soauità di voce, che in loro si sente, poi che l'vna, ch'è la Molto Reuerenda Donna Maddalena Cini allieua di valoroso Maestrò, è da me più oltre incamminata, e l'altra la Molto Reuerenda Donna Canente Agostini mia scolare fino da primi principij concertate insieme con voce di Soprano, e di Contralto hanno ne i diuini offizzi auuiuate, & honorate queste mie fatiche, si come più volte ancora hanno gustato l'Altezze Serenissime di Toscana nel tempo, che hanno dimorato in Pisa.

Vagliami

Vagliami per confermatione di quèsta verità il teſtimonio della Signora Franceſca figliola del famoſo Signor Giulio Romano, la quale come Maeſtra di bene, e gratioſamente cantare, e come tale, e per altre nobiliſſime qualità, è Virtù conoſciuta, & ammirata dal Mondo hauendo più volte guſtato del concerto loro, può fare di quanto ho raccontato à voi benigni Lettori piena, & indubitata fede, Ho voluto per molti riſpetti farui, del tutto auuiſati, acciò poſſiate e difendere chi merita, e donar lode à coloro, che giornalmente auanzandoſi nel ſentiero della Virtù fanno honore à ſe ſteſſi, & apportano gloria à chi gl'inſegna e viuete felici.

A 2. Alto, ò Basso

flo res

po ne me langueo pro te

tu lux Tu ſpes tu vi-

ta tu bonitas infini ta

tu bo-

nitas infini-

ti

MARIA Maria

O Maria O Maria Domina

nostra misericor diosissima misericordio.

sissima O admiranda & om-

ni ho no re

di gnissima ho nore dignissima o

felix MARIA O genitrix glori o

sa O felicissima Domina nostra teneamus te

nec dimittamus donec tu benedixeris no bis

Alleluia alle luia allelu-

ia alle lu ia allelu-

ia alle luia alleluia

alle luia al-

le lu ia

A 2 Alto, o Basso 8

D

O mine ſpes San-

t.

cto rum ſpes

Sancto rum o Domine

o Domine ſpes

Sanctorúm

& turris & turris fortitudinis eo rum &

t.

turris & turris forti tu dinis eorum de di-

t.

ſti hereditatem timen tibus no-

men tuum & habitabunt

Et habitabunt in tabernaculo tu o in taber-

na culo

tuo Alle lu ia allelu-

ia al le luia allelu ia

allelu ia lelu ia

al le lu ia

M nes sitientes ve-

nite ad aquas sitientes venite ad

aquas venite ad fontes Saluatoris venite e-

mite abs que argento veni-

te & bibite & bibite & bibite quia nõ siti

e tis in æter

t.

nũ in æ-

ter nũi ve

t.

nite co medite có.

t. vi

medite viſcera Saluatoris ibi ſunt fon- t. tes

Sal ua-

toris o ui ſcera o ui ſcera o

fontes venite venite comedite co-

medite & bibite quia non ſiti e- t.

tis in æter num in æ.

ter num

Stote fortes in bello

estote fortes in bello in bel-

lo & pugna re & pugna re

& pugna re cum antiquo serpente & pugnate

cum antiquo cũ antiquo serpen-

te cum anti quo

ser pente & accipi-

etis regnum & accipietis regnum x.

ter num & accipietis re-

gnum x ter num x-

ter num Allelu-

ia allelu ia al leiu ia

al lelu ia al-

leiu ia al le-

lu ia.

Enite & videte O-

pera Domini O pe- ra Domi-

ni quæ posuit prodigia- super terram

super ter ram auferens bella ad finem

terræ auferens bella vsque ad finem terræ

ar cũ conteret ar cũ conteret

& confringet ar ma & confringet

ar ma arcum conterer ij

& confringet ar ma & confringet ar-

-ma & ſcuta comburet i gni Va-

cate & videte quoniam e-

go ſum De us exal-

tabor in gentibus & exaltabor in terra

& exaltabor in ter-

ra

Egina cęli læ-
ta re Al-
le luia Al le-
luia al le lu ia quia qué meru-
r.
isti por ta re
alle-
lu ia resurrexit ij sicut.
dixit allelu ia al-

le lu ia Ora pro nobis

De um al-

le luia al-

lelu ia al-

piano

leluia al-

piano forte

lelu ia.

Ste sanctus pro lege Dei

su i iste Sanctus pro lege

Dei su i iste Sanctus pro lege Dei sui

iste Sanctus pro lege De-

i su i certa uit

vsque ad mortem & à verbis impiorum & à

verbis impiorum non ti muit fundatus enim

erat ſupra firmam petram fundatus enim

erat ſupra firmam petram fundatus enim

erat fundatus enim erat ſupra firmam

petram

ue A-
ue Aue vir go gratiosa Stella Sole
clarior Stella Sole clari or A-
ue A ue
virgo gratio sa stella sole clarior
stel le so- r.
le cla rior Mater De i glori-

o ſa fa no

mel lis , dulci or tubi cuurda

plusquā roſa lilio candili or omnis vittus te de-

co-

rat omnis Sanctus te honorat in-

cę lo ſubli miorr in cę lo

ſu bli miorr

C

Antemus Domino

glorioſe enim magni-

ficatus eſt e quum

& aſcenſorem proiecit in ma-

re fortitudo mea & laus

mea Do minus & laus mea

Dominus & factus eſt mihi in ſalutem

in ſa-

lutem & glorificabo eum De us

patris mei & exaltabo eum & exal-

ta bo e um

A 5. Alto

Ripieno

Sancta Maria Regina pi.

a tu nos in via tu nos in via reſpice ſemper

O ſpecioſa Tacet

Sancta Maria vt ſupra

Spes perennis omni-

um fidelium o conſo-

latrix peccatorum omnium o cęlorum Regina ange-

lorum Domina o miſerorum ad te clamantium

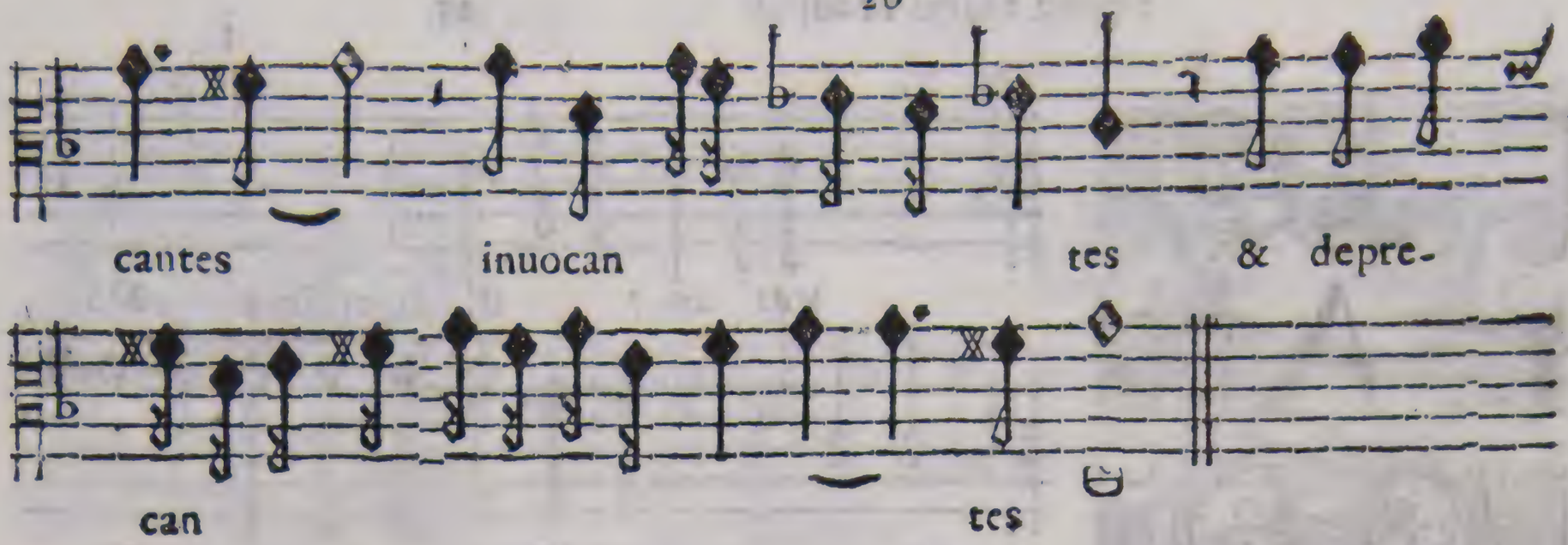
ad te clamantium dulce refu giam

pre ces no ſtras

ſuſcipe

A 2.

A Vdi au di dulciſſima Ma-
ria dulciſſima Maria
audi virgo gratio ſa
audi piiſſima peccatorum aduocata e-
xaudi ma ter concede Regina protege
Sancta defende virgo fideles tuos & ne
deſeras illos auxilium tuum innocantes & depre-



Sancta MARIA vt ſupra

A 4. Ripieno Del Motteto O dulce nome Ieſu à Voce ſola

Il ſopra detto Ripieno ſi canta 3. volte la prima volta s'aſpetta
13. battute la ſeconda 24. la terza 22.

A 4. PER CAPPELLA Alto

Nella festiuita della Purificatione alla distributione delle Candele

A 4. PER CAPPELLA Alto

Prima parte Per la Domenica delle Palme nella diſtributione di eſſe.

A 4 Alto II. Parte

Eni ſponſa Chriſti

veni ſpon ſa Chri-

ſti ſpon ſa Chriſti Veni ſpon-

ſa Chri ſti accipe coro nam

coro nam coro-

nam quã tibi Dominus prẹparauit in æter-

num in ęter num accipe

coro nam coro-
nam coro nam quã tibi Dominus præparauit
in æternum in æter num

Xaltabo te

Domine exaltabo te

Domine quoniam ſuſcepiſti me nec dele-

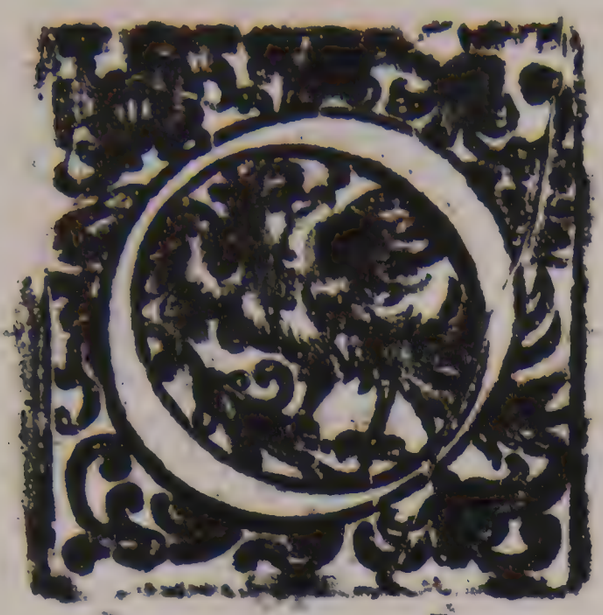
ctaſti inimicos meos nec delectaſti inimicos

meos ſu per me Domine

Deus meus clama ui ad

te & ſanaſti me

Psallite Domino Sancti eius & confi-
remini memoriæ Sanctitatis sanctitatis e-
ius



Dulciſsima crux O

dulciſsima crux arbor fęcun-

da arbor fęcunda in qua vita pependit in qua

vita pependit iam miniſtra non es necis amara

heu heu bona crux te quæro heu heu bona

crux te volo

TAVOLA.

A Doi Voce

Dulcis amor jesu 4
O MARIA Domina nostra 6
Domine spes Sanctorum 8
Omnes sitientes 10
Estote fortes 12
Venite & videte 14
Regina Cęli 16
Iste Sanctus 18
Aue Virgo gratiosa 20

A 3 Voce

Cantemus Domino 22
Sancta Maria Ripieno A 5 23
O spes perennis 24
Audi Dulcissima Maria A Doi 25

A 4. Voci

Tu salus mundi 26
Pueri Hæbreorum 28
Veni sponsa Christi 29
Exaltabo te Domine 31

A 5. Voci

O dulcissima crux 33

IL FINE.

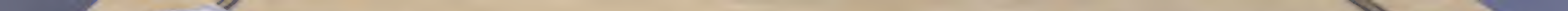
BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota



BASSO.

Brunelli

Musica, 110.

Prima Parte delli

FIORETTI SPIRITVALI

A 1. 2. 3. quatro & cinque Voci

per concertare nell'Organo

DI ANTONIO BRVNELLI

Maestro di Cappella

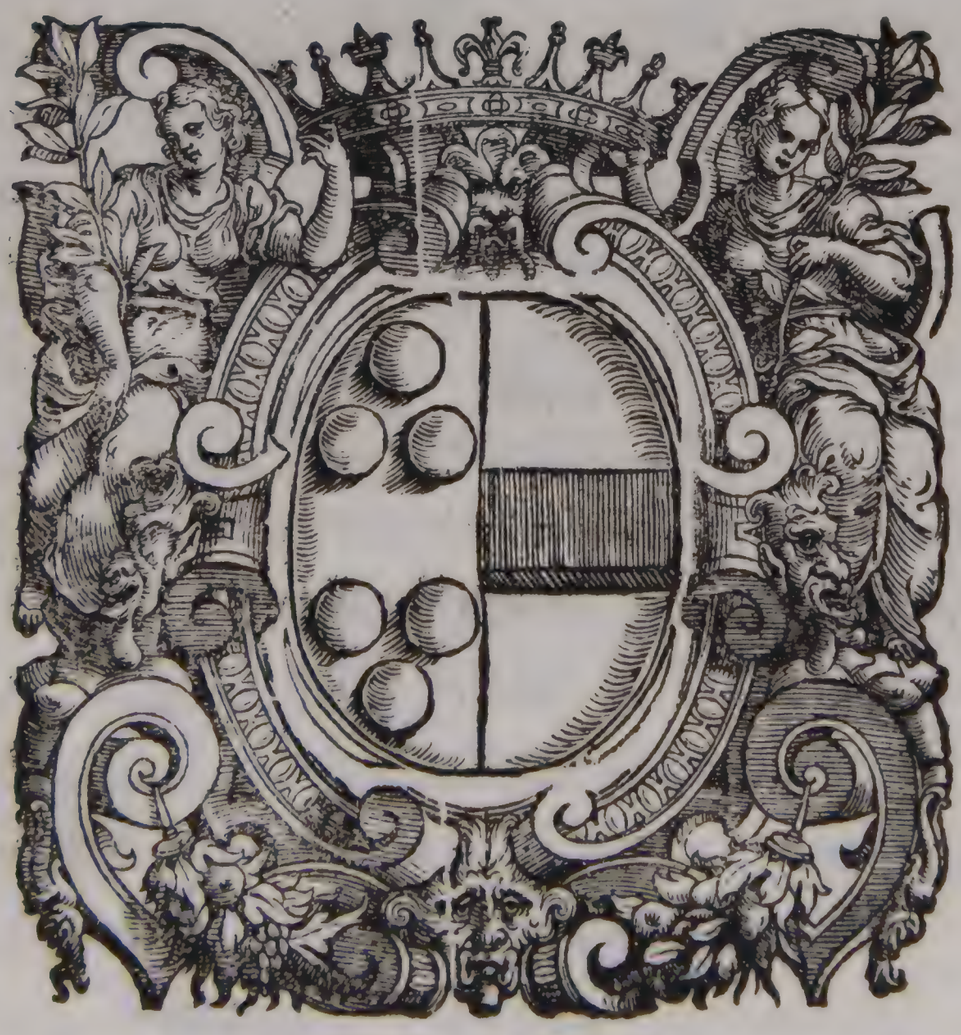
DEL SER.mo GRAN DVCA DI TOSCANA

nella Sacra & Illustriss. Religione de Caualieri di S. Stefano in Pisa.

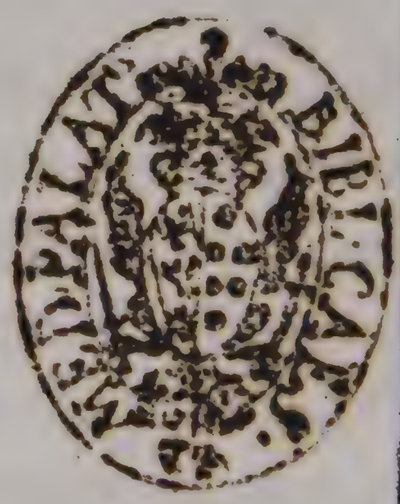
Nuouamente composti, e dati in luce, con la seconda parte & Basso Continuo nel quale saranno alcuni auuertimenti Molto necessarij.

Opera XV. *Con Priuilegio.*

BASSO



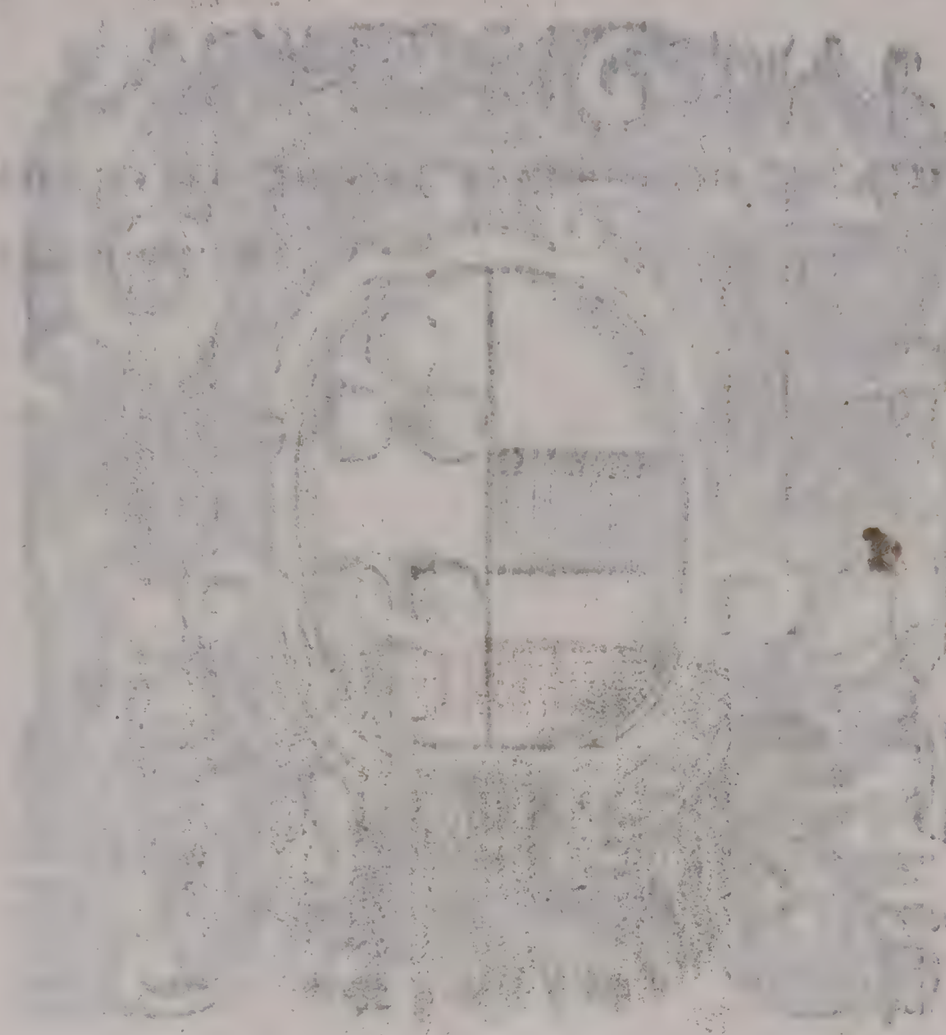
BIBLIOTECA



IN VENETIA MDC. XXVI.

Appresso Bartholomeo Magni. D

I N A T T I N E N T I A M D C X X X I



B V R R O

ALLA SERENISSIMA
ARCIDVCHESSA MARIA MADDALENA
D'AVSTRIA GRAN DVCHESSA DI TOSCANA

Vnica mia Signora.

On può in vn medesimo tempo la fronde del lauro ardere, e tacere, & io non posso con ardente, e deuoto affetto mostrarmi in qualche parte debitamente grato all A. V. Ser. per tante gratie, e fauori riceuuti dalla sua humanità senza far sentire lo strepito di queste mie voci, e note Musicali, quali reuerentemente io dono, e dedico al Glorioſissimo Nome dell'A.V accio le faccino testimonianza di quell'immensa obligatione che io deuo eternamente alla sua grandezza per gl'infiniti benefizi riceuuti dall'humanità di lei, E si come il lauro riconosce ogni suo honore, e prerogatiua dal Nume dell'Armonia, che è l'istesso Sole, dal quale fù preseruato da i colpi del fulmine, & io non meno in molte occasioni sono stato dallo scudo infrangibile della sicurisima protezzione dell'A.V.S. difeso da quei strali, che l'Inuidia, e la fortuna sogliono bene spesso auuentare. E se questa nuoua pianta delle mie fatiche produrrà alcun frutto degno di lode, il tutto riconoscerò da i Sereniſsimi raggi della gratia dell'A V. da quali se anco per l'auuenire sarà, fecondata, & illustrata, si assicurerà, che i suoi parti hauranno nel mondo splendore, e vita, con che fine humilmente inchinandomi le baccio reuerentemente la veste.

Di Pisa il di 23. Febraro 1626.

Di V.A. Sereniſsima.

Humiliſs. e deuotiſs. suddito e seruitore

Antonio Brunelli.

L'Autore à cortesi Lettori.

L mandar nuoue compositioni alla luce altro non è, che aprir gl'occhi, e le menti per ricercare in esse con ogni sottigliezza ogni minima imperfetione. Gl'intelligenti, e ben affetti non possono ne sanno biasimare l'opere loduenoli, ma gl'appasionati, e che molto presumono di loro stessi, difficilmente, vi si accomodono, e quando non trouono nissuno appice o per mostrare d'hauer superiorità d'ingegno pronuntiono questa decisione.

Non ci sono Miracoli, si poteua far meglio.

E cosi se la passano per la generale, alcuni di questi belli ingegni hauerebbe potuto à prima vista supporre, che questi miei concerti per la quantità, e qualità de passaggi tornassero difficili a cantarsi, ma se v'applicheranno ben l'animo troueranno essere molto agcuoli a quelli però, che hanno regola, e maniera di cantare, essendo così fatti componimenti già come tali messi in pratica da tutti li miei scolari, a contemplazione de' quali composi la maggior parte di essi, oltre ch'alli medesimi riuscirà il cantare franchissimamente con vna semplice veduta anco l'altrui buone compositioni ben che passaggiate, e difficili. E si come mi pregio di quei viuaci ingegni, che da me hanno appreso tal facoltà, così mi sento obligato a commendare l'ammirabil Virtù ben collocata in honor di Dio nelle due Nobilissime e Sacre Vergini nel Monastrio di San Matteo di Pisa per l'ottima dispositione, e soauità di voce, che in loro si sente, poi che l'vna, ch'è la Molto Reuerenda Donna Maddalena Cini allieua di valoroso Maestrò, è da me più oltre incamminata, e l'altra la Molto Reuerenda Donna Canente Agostini mia scolare fino da primi principij concertate insieme con voce di Soprano, e di Contralto hanno ne i diuini offizzi auuiuate, & honorate queste mie fatiche, si come più volte ancora hanno gustato L'Altezze Serenissime di Toscana nel tempo, che hanno dimorato in Pisa.

Vagliami

Vagliami per confermatione di questa verità il testimonio della Signora Francesca figliola del famoso Signor Giulio Romano, la quale come Maestra di bene, e gratiosamente cantare, e come tale, e per altre nobilissime qualità, è Virtù conosciuta, & ammirata dal Mondo hauendo più volte gustato del concerto loro. può fare di quanto ho raccontato à voi benigni Lettori piena, & indubitata fede, Ho voluto per molti rispetti farui del tutto auuisati, acciò possiate difendere chi merita, e donar lode à coloro, che giornalmente auanzandosi nel sentiero della Virtù fanno honore à se stessi, & apportano gloria à chi gl'insegna e viuete felici.

A

Vdite audite insu-

le & attendite populi de lon-

ge audite audite insule & attendite

populi de lon ge Dominus ab

vtero vocauit me de ventre matris meæ Domi-

nus ab vtero vocauit me de ven-

tre ma-

tris mex recordatus est

nominis mei recordatus est nominis me-

i Alleluia al le-

luia alle-

luia al-

le lu ia al-

le luia

A 2 6 BASSO

P

Vlcra es amica me-

a pulcra es amica mea

amica mea ſuauis & decora ſicut Ie-

ruſalem ſicut Ieruſalem terribilis vt ca-

ſtrorum acies terribilis terribilis vt ca-

ſtrorum acies or dinata

or dinata auuer-

te auuer te oculos

tuos à me auuer te ocu-
los tuos a me quia ipſi me auola-
re fecerunt
quia ipſi me auola-
re fecerunt
re fecerunt me auola-
re fecerunt

Benedicam Dominum in

omni tem po-

re in om ni tempo-

re ſemper laus e ius in ore me-

o in o re meo in o-

re in o re me o in Domino lau-

dabitur Anima mea in Domino laudabitur

Anima mea anima mea anima me-

a audiant manſue ti manſue-

ti & læten tur & leten-

tur & lætentur & lætentur & leten-

tur

Peccantem peccantem me quo-

tidie & non me pœnitentem

& non me pœnitentem timor mortis conturbat me

quia in inferno nulla eſt redemptio nulla

eſt redemptio miſerere mei Deus &

ſalua me miſerere mei Deus &

ſalua me & ſalua me quia in inferno

nulla eſt redemptio nulla eſt redemptio-

miſerere mei Deus & ſalua me

miſerere mei Deus & ſalua me

& ſalua me

Ripieno

Ancta Maria

Regina pia ta nos in via

reſpice ſemper

O Specioſa Tacet
Sancta Maria, vt ſupra
O ſpes perennis Tacet
Sancta Maria, vt ſupra
Andi dulciſſima Maria Tacet
Sancta Maria, vt ſupra

Tenore

V ſalus tu ve rus deliti-

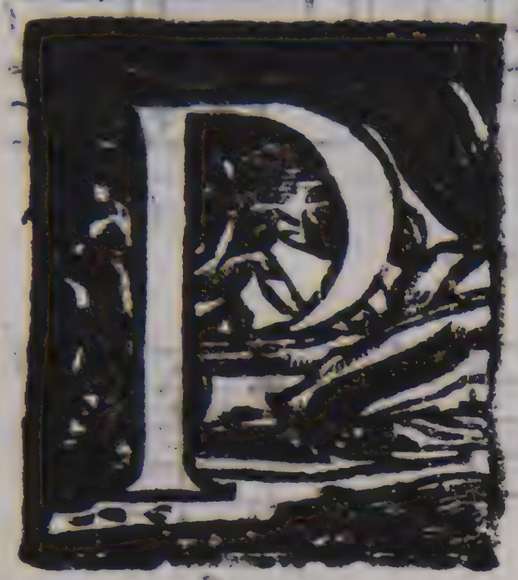
a rum paradiſus

PER CAPPELLA

Nella Festiuita della Purificatione alla distributione delle Candelle

PER CAPPELLA

Prima parte Per la Domenica delle Palme nella distributione di esse.

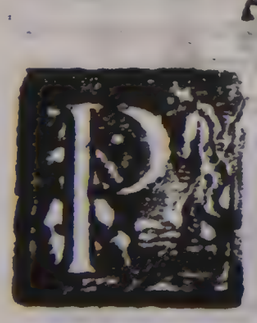


Veri Hæbreorum portantes ramos

oliuarum obuiauerunt Domino claman-

tes & dicentes Hosanna in excel sis Hosanna in excelsis

A 4. Basso II. parte



Veri Hæbreorum vestimenta prosternebant in

via & clamabāt dicentes Hosanna filio Da-

uit benedictus qui venit in nomi ne Domini

Eni ſponſa Chriſti ſpon-

ſa Chriſti ſpon ſa

Chriſti Veni ſponſa Chri ſti accipe coro-

nã quã tibi Dominus præpa-

rauit in æter num in æternum accipe coro-

nã quã tibi Dominus præpa-

rauit in æter num in æternum

E

Xaltabo te

Domine exaltabo te Domine

quoniam ſuſcepiſti me nec delectaſti inimicos

meos nec delectaſti inimicos meos ſu-

per me Domine eduxiſti

ab inferno animam me am ſaluaſti me

ſaluaſti me a deſcendentibus a deſcen-

dentibus in la-

cum psallite Domino Sancti

eius & confitemini memoriæ

Sanctitatis eius

A 5 18 BASSO

Dulciſima crux arbor

fecunda arbor fecunda

in qua vita pependit iam miniſtra non

es necis amara heu bona crux te quęro heu

bona crux te volo

A 3 19 BASSO

Infonia

Anzona

Cco ego Ioannes Nolire ij
ij nocere terrę & mari
ij neque arboribus quoad
uſque ſigne mus ſer uos De i no-
ſtri quoaduſque ſigne mus ſer uos De-
i noſtri in frontibus eorum ij No-
li te ij ij nocere terræ & mari ne-
que arboribus neque atboribus quoaduſque ſignemus ſeruos

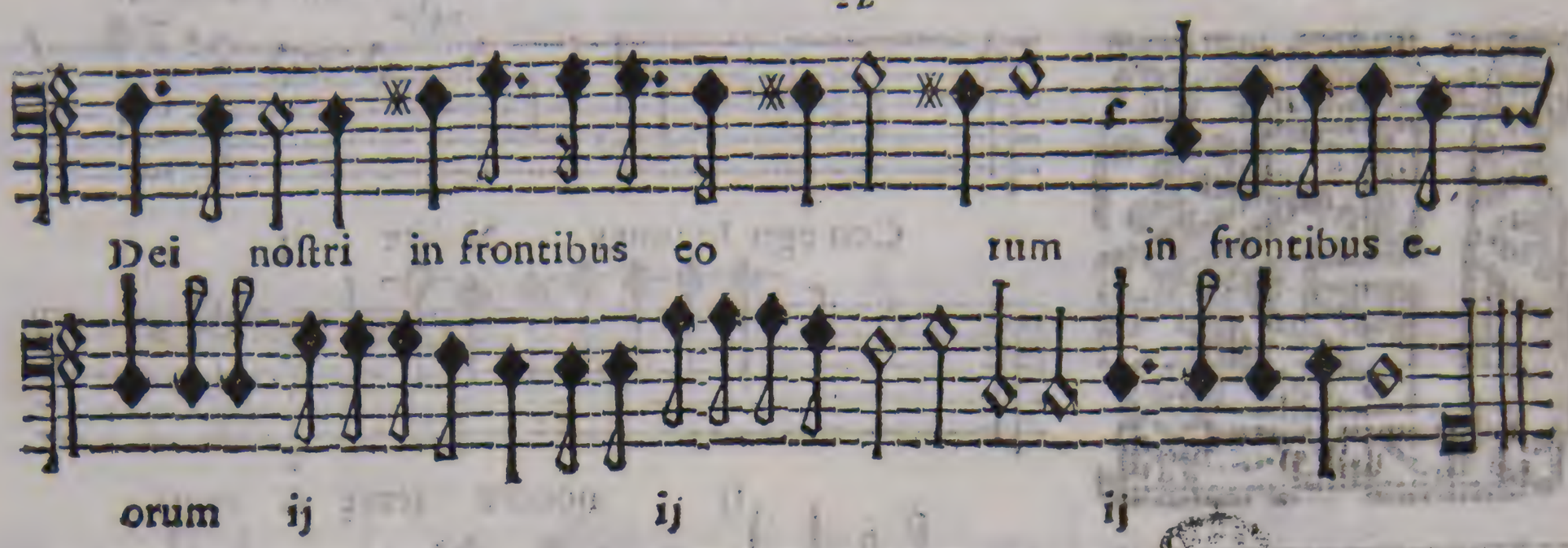


TAVOLA.

BIBLIOTECA

Audite inſule	Baſſo ſolo	4
Pulcra es	A doi Voci	6
Benedicam Dominum		8
A tre Voci		
Peccantem me quotidie		10
Sancta MARIA	Ripieno A 5	12
A 4. Voci		
Lumen ad reuelationem		13
Pueri Hæbreotum		14
Veni ſponſa Chriſti		15
Exaltabo te Domine		16
A 5. Voci		
O dulciſſima crux		18
Simphonia	A 3 Voce	19
Canzone	A 3 Voce	20
Ecce ego Ioannes	A doi Voce	21

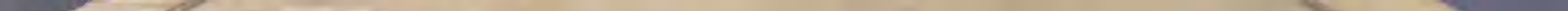
IL FINE.

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota



110

CANTO.

Brunelli

B.C.D./15

Musica, 110.

Prima Parte delli

FIORETTI SPIRITVALI

A 1. 2. 3. quatro & cinque Voci

per concertare nell'Organo

DI ANTONIO BRVNELLI

Maestro di Cappella

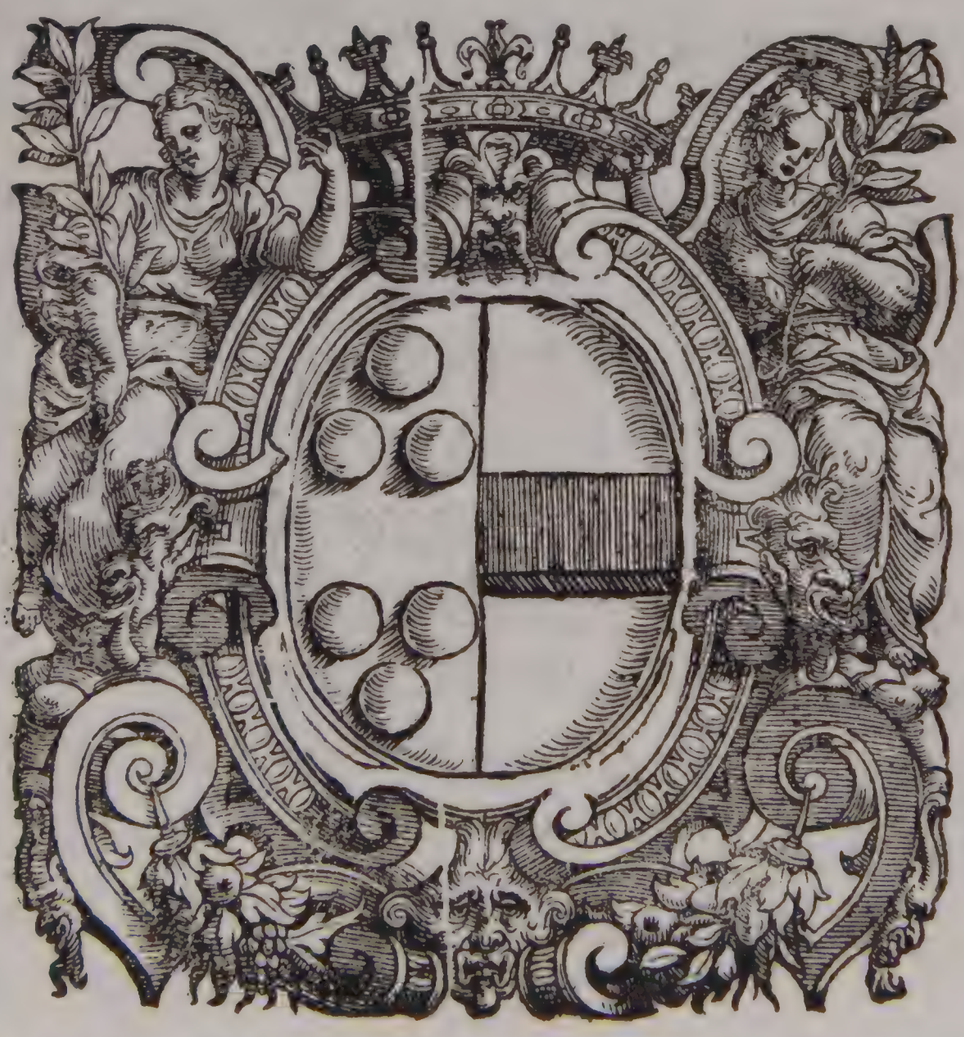
DEL SER.mo GRAN DVCA DI TOSCANA

nella Sacra & Illustriss. Religione de Caualieri di S. Stefano in Pisa.

Nouamente composti, e dati in luce, con la seconda parte & Basso Continuo nel quale saranno alcuni auuertimenti molto necessarij.

Opera XV. *Con Priuilegio.*

CANTO



BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

MIDPALAT BIBLICA

IN VENETIA MDC. XXVI.

Appresso Bartholomeo Magni.

ALLA SERENISSIMA
ARCIDVCHESSA MARIA MADDALENA
D'AVSTRIA GRAN DVCHESSA DI TOSCANA
Vnica mia Signora.

On può in vn medesimo tempo la fronde del lauro ardere, e tacere, & io non posso con ardente, e deuoto affetto mostrarmi in qualche parte debitamente grato all'A. V. Ser. per tante gratie, e fauori riceuuti dalla sua humanità senza far sentire lo strepito di queste mie voci, e note Musicali, quali reuerentemente io dono, e dedico al Glorioſissimo Nome del l'A. V accio le faccino testimonianza di quell'immensa obligatione che io deuo eternamente alla sua grandezza per gl'infiniti benefizi riceuuti dall'humanità di lei, E si come il lauro riconosce ogni suo honore, e prerogatiua dal Nume dell'Armonia, che è l'istesso Sole, dal quale fù preseruato da i colpi del fulmine, & io non meno in molte occasioni sono stato dallo scudo infrangibile della sicurisſima protezzione dell'A. V. S. difeso da quei strali, che l'Inuidia, e la fortuna sogliono bene spesso auuentare. E se questa nuoua pianta delle mie fatiche produrrà alcun frutto degno di lode, il tutto riconoscerò da i Sereniſsimi raggi della gratia dell'A V. da quali se anco per l'auuenire sarà, fecondata, & illustrata, si assicurerà, che i suoi parti hauranno nel mondo splendore, e vita, con che fine humilmente inchinandomi le baccio reuerentemente la veste.

Di Pisa il di 23. Febraro 1626.

Di V.A. Sereniſsima.

Hnmiliſs. e deuotiſs. suddito e seruitore

Antonio Brunelli.

L'Autore à corteſi Lettori.

IL mandar nuoue compoſitioni alla luce altro non è, che aprir gl'occhi, e le menti per ricercare in eſſe con ogni ſottigliezza ogni minima imperfetione. Gl'intelligenti, e ben affetti non poſſono ne ſanno biaſimare l'opere lodeuoli, ma gl'appaſionati, e che molto preſumono di loro ſteſsi, difficilmente, vi ſi accomodono, e quando non trouono niſsuno appice o per moſtrare d'hauer ſuperiorità d'ingegno pronuntiono queſta deciſione.

Non ci ſono Miracoli, ſi poteua far meglio.

E cosi ſe la paſſano per la generale, alcuni di queſti belli ingegni hauerebbe potuto à prima viſta ſupporre, che queſti miei concerti per la quantità, e qualità de paſſaggi tornaſſero difficili a cantarſi, ma ſe v'applicheranno ben l'animo troueranno eſſere molto aggeuoli a' quelli però, che hanno regola, e maniera di cantare, eſſendo così fatti componimenti già come tali meſſi in pratica da tutti li miei ſcolari, a contemplazione de' quali compoſi la maggior parte di eſſi, oltre ch'alli medeſimi riuſcirà il cantare franchiſsimamente con vna ſemplice veduta anco l'altrui buone compoſitioni ben che paſſaggiate, e difficili. E ſi come mi pregio di quei viuaci ingegni, che da me hanno appreſo tal facoltà, coſi mi ſento obligato a commendare l'ammirabil Virtù ben collocata in honor di Dio nelle due Nobiliſsime e Sacre Vergini nel Monaſtrio di San Matteo di Piſa per l'ottima diſpoſitione, e ſoauità di voce, che in loro ſi ſente, poi che l'vna, ch'è la Molto Reuerenda Donna Maddalena Cini allieua di valoroſo Maeſtrò, è da me più oltre incamminata, e l'altra la Molto Reuerenda Donna Canente Agoſtini mia ſcolare ſino da primi principij concertate inſieme con voce di Soprano, e di Contralto hanno ne i diuini offizzi auuiuate, & honorate queſte mie fatiche, ſi come più volte ancora hanno guſtato l'Altezze Sereniſsime di Toſcana nel tempo, che hanno dimorato in Piſa.

Vagliami

Vagliami per confermatione di questa verità il testimonio della Signora Francesca figliola del famoso Signor Giulio Romano, la quale come Maestra di bene, e gratiosamente cantare, e come tale, e per altre nobilissime qualità, è Virtù conosciuta, & ammirata dal Mondo hauendo più volte gustato del concerto loro, può fare di quanto ho raccontato à voi benigni Lettori piena, & indubitata fede, Ho voluto per molti rispetti farui del tutto auuisati, acciò possiate difendere chi merita, e donar lode à coloro, che giornalmente auanzandosi nel sentiero della Virtù fanno honore à se stessi, & apportano gloria à chi gl'insegna e viuete felici.

Canto solo, o Tenore

Erbū ca-

ro verbū ca-

ro fa

ctum est de virgine Ma-

ri a de virgine Ma-

ria in hoc an-

ni circulo vita datur sæculo vita datur sæcu-

lo na to no bis paruu-

lo na to no bis paruulo de

vir gine Maria de vir gine Maria

Al le luia Al-

le luia al-

forte piano

le lu ia Al-

le luia le luia Al-

le luia

S

Vb tuum prę ſidium con fugi-

mus ſub tuum præſidium con-

fugimus Sancta De i genitrix Sancta

De i ge nitrix noſtras depræcati-

ones ne deſpicias in neceſſitatibus noſtras deprę cati-

ones ne deſpicias in neceſſita-

tibus

7
ſed a periculis cunctis ij libera
libera nos ſem per vir go glorio-
t.
ſa & be nedicta
Virgo glorioſa Virgo glorioſa & be ne-
di &a

Tenore ſolo o Canto 8

quam ſuauis es Do mine

ſpiritus tuus o quã ſu-

auis es Do mine ſpiritus tuus qui vt dulce dinem

tu am in ñlios de mon ſtra-

res

pa-

ne ſua uiſſimo de cęlo preſtito pane ſua uiſſimo

de cę lo prę ſtito de cę lo præ ſti-

to esurientes esurien tes reples bonis

esurientes re ples bo nis fastidi o sos diui-

tes di mittens inanes fastidi o sos

diuites di mittens inanes allelu-

ia al le luia alleluia al-

le luia alleluia al le-

lu ia al- t.

leluia

Canto solo o Tenore

10

A

nima mea Anima mea

li quæ facta

est liquæ fa cta est vt dilectus meus lo-

cutus est mihi vt dilectus meus locutus est mihi vt dilectus

meus locutus est mihi fulcite me

ij ij flo-

ribus si-

pate me malis ſti pate ij ij

me malis filiæ

Ie ruſalem quia amo re- lan

gueo ij ij

ij ij

amore lan-

gueo ful

doramus adoramus te Chriſte &

benedicimus tibi & benedicimus tibi qui-

t.

a per Sanctam Crucē tuam & paſſionem tuam

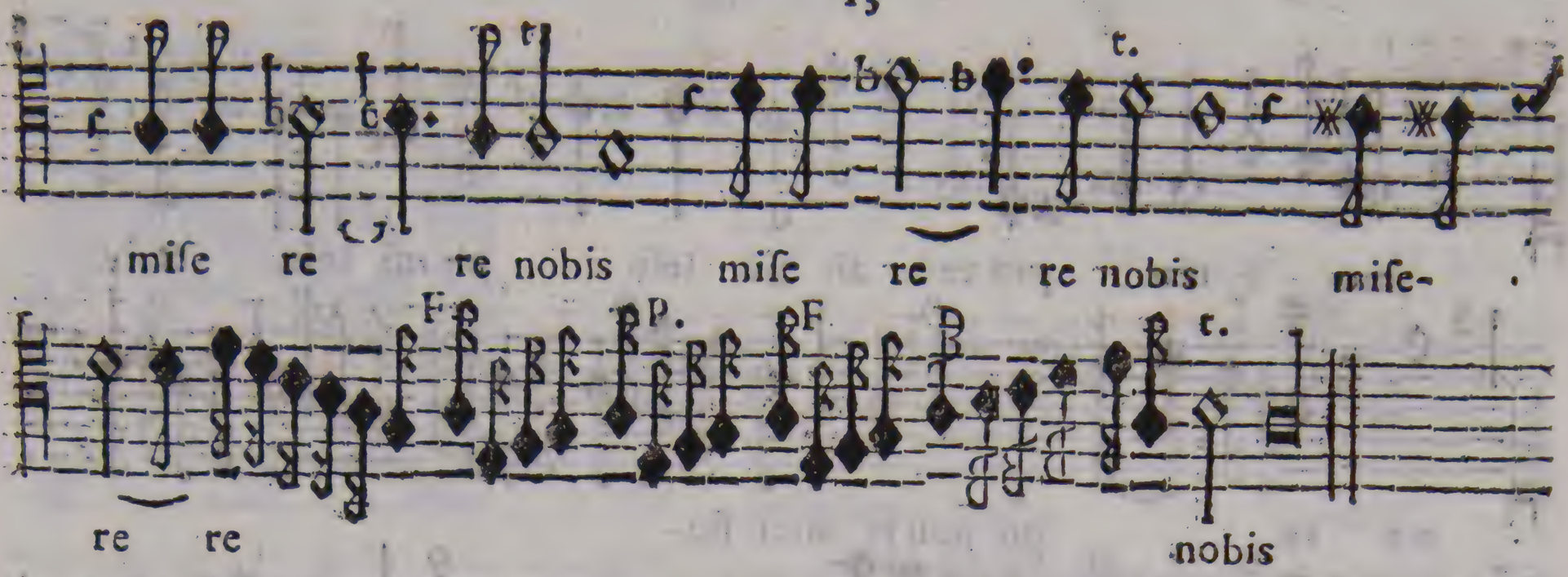
redemi ſti mundū Do mine Do mine

miſe re re nobis miſe re re nobis miſe

rere nobis qui-

a per Sanctam Crucē tuam & paſſionem tuam

redemi ſti mundum Do mine Do mine



A 2. Canto, o Tenore.

mo riam pro te ah mi Ieſu ah mi Ieſu trahe

me ro go poſt te inter flo-

res po ne me langueo pro te Tu

lux Tu ſpes tu vita tu bonitas infi-

ni ta tu bo-

nitas

infi nita

MARIA MARIA O Ma-
ria Domina nostra miseri-
cordio sissima misericor diosissima O admiran-
da & om ni ho no-
re di gnissima
ho nore dignissima O felix Ma-
ria O genitris glori osa
Alleluia Alle luia

Alle luia Alle luia

o felicif ſima Domina noſtra teneamus te

nec dimitamus donec tu benedixeris no bis

Alleluia Alle luia Allelu-

ia Alle lu ia al-

le luia

D

O mine ſpes

Sancto rum ſpes

San-

ctorum O Domine O Domine ſpes

San-

t.

ctorum & turris & turris fortitu dinis eorum

& turris & turris fortitudinis eo rum

de diſti hæreditatem timen tibus no-

mé tuum & habi-

tabunt & habitabunt in tabernaculo tu o in taber-

na-

t.

culo tuo Allelu ia Allé-

t.

lu leluia allelu-

ia allelu ia lè-

luia al le luia

Mnes Sitientes venite ad
aquas om nes ſitientes ve-
nite ad aquas venite ad fontem Saluatoris venite e-
mite abſ que argen to venite
& bibite & bibite & bibi te quia non ſiti-
e tis in ęter-
num in æter num
ve nite

t. t.

co medite co medite Viſcera'

ſal uatoris ibi ſunt fon-

t.

tes ſal uato ris o

vi ſcera o vi ſcera o fontes

venite venite comedite comedite & bibi-

t.

te quia nõ ſiti e tis in ater-

t. t. t.

nũ in æter

num

Stote fortes in bello eſtote

fortes in bello eſtote fortes

in bello & pugna te & pugna te

cum antiquo ſerpente & pugnate & pugnate cũ an-

tiquo ſerpen-

te cũ an-

ti quo ſer-

pen te & accipietis regnum & accipietis

regnum x ternum

& accipietis regnú x. ternú x-

ternum Alleluia alle lu- ia al-

leluia al lelu- ia-

al leluia- al-

le luia al-

le luia

Enite & videte O-

pera Domini o pera

t. t.

Do mini quæ posuit prodigi-

a super terram super ter ram

auferens bella vsque ad finem terræ auferens

bella ad finem terræ ar cũ conteret & confringet

ar ma & confringet ar ma

arcum conteret arcum conteret & cõfringet ar-

ma & confringet ar ma & ſcuta conbu- ret i

gni Va cate & vi-

dete quoniam ego ſum De-

us exaltabor in gentibus & exalta-

bor in ter ra & exaltabor in ter-

ra

Egina cęli læta-
re al le lu-
ia al le luia
al le luia Quia quē merui-
t.
ſti por ta re
alle luia
reſurrexit ii ſicut dixit alleluia
al-

leluia Ora pro nobis De um al-
lelu ia al-
lelu ia al-
forte forte
leluia al-
leluia forte for.
leluia

Ste Sanctus pro lege

Dei sui iste San-

ctus pro lege Dei su i iste Sanctus

pro lege Dei sui iste Sanctus pro lege

De i sui cer-

ta uit vsque vsque

ad mortem & a verbis impiorum non ti muit

& a verbis impiorum fundatus enim
erat ſupra firmam petram fundatus enim erat ſupra
firmam petram fundatus enim erat fundatus enim
erat ſupra firmam petram

A ue

Aue vir go gratioſa Stella Sole

clarior Stella Sole clari or a-

ue a ue

virgo gratio ſa Stella Sole clarior

Stel la So le

cla rior mater De i

glorioſa fa-

uo mellis dulci or rubicunda plus quã roſa lili-

o . candi di or omnis virtus te de-

co-

t.

tat omnis Sanctus te honorat

in cę lo ſublimior cæ lo

ij ij ij

ſu blimior

Vlcra es Amica mea pulcra
es amica mea pulcra es amica me-
t.
a suauis & de cora ficut Ieru salem
t.
ficut Ieru salem terribilis vt caſtorum aci-
es terribilis terribilis vt caſtrorum aci-
es or dinata or di-
nata auer te auer te

oculos tuos a me a uer-
te oculos tuos a me quia ipſi me auo-
re fecerunt
la
quia ipſi me auola
re fe ce runt me auola
re fecerunt

Antemus Domino glorioſe enim magni-

ficatus eſt e t. quum & aſcenſorem pro

iecit in ma re fortitudo mea & laus

mea Do minus & laus mea Dominus & factus eſt

mihi in ſalutem in ſa-

lutem iſte Deus meus & glorificabo

eum & exaltabo eum De us patris mei

& exalta bo & exaltabo eum

Eccantem peccantem me quo-
tidie & non me penitentem & non me
pe nitentem timor mortis conturbat me quia
in inferno nulla est redemptio quia in infer-
no nulla est redemptio nulla est redem ptio
& ſalua me miſerere mei Deus miſerere
mei Deus & ſalua me & ſalua me

quia in inferno nulla eſt redemptio quia in in-

ferno nulla eſt redemptio nulla eſt redemptio

& ſalua me & ſalua me miſerere mei De-

us & ſalua me & ſalua me

S

Ancta MARIA tu nos in viam

Solo

respice semper O speciosa

inter filias Ieruſalem o pulcherrima mulierum Ma-

ria o ſponſa Dei Sancti ſpiritus ſacrari-

um o porta cęli aduocata peccatorum omnium preces

no ſtras ſuſcipe

Sancta Maria vt ſupra

O ſpes perennis Tacet

Sancta MARIA vt ſupra.

A Vdi dulciſſima Maria audi au di dul-
ciſſima Maria andi virgo gratio-
ſa audi pijſſima peccatorum aduo-
ca ta concede Regina protege
Sancta defende virgo fideles tuos & ne deſeras
illos auxilium tuum inuocantes & de precantes inno-
can tes & deprecan tes

Sancta Maria vt ſupra

Alla Molto Illuſtre. Sig. Franceſca Caccini Ne Signorini Malaſpina.

Dulce O dulce nomen Ieſu o dulce nomen Ieſu ſplendor æter-
ni luminis tu ſalus mundi tu gloria cę li tu vertus deliti-
arum paradiſus ſalue ſalue mi Ie ſus
ſalue ſalue mi Ie ſus a te toto

cor de ueni-

o quia amorc tu i lan-

gu eo quia amore

tui lan gueo tu ſalus mundi tu gloria cę-

li tu verus delitia tum para-

diſus moriatur ergo caro mea moriatur

ergo caro mea in Chriſto viuar ſemper

Iesus viuat semper Iesus in a nima mea in anima me-

a vt fruatur cor meũ vt fruatur cor me-

um paradiſi glo-

ria tu ſalus mundi tu gloria cę li tu

verus delitia rum paradiſus

PER CAPPELLA.

Nella Festiuità della Purificatione alla distributione delle Candele.

PER CAPPELLA.

Per la Domenica delle Palme nella distributione di esse

A 4. CANTO primo

CANTO primo

O

Xaltabo te Domine

exaltabo te Domine quoniam

ſuſcepiſti me nec delectaſti inimicos meos nec dele-

ctaſti inimicos meos ſu per me

Domine Deus meus clama ui ad

te & ſanaſti me Pſallite Domino ſancti eius

& confiteinini memoriæ Sanctita tis eius

Dulciſsima crux o

dulciſſima crux arbor fecunda arbor fe-

cunda in qua vita pependit iã miniſtra non

es necis amara heu heu bona crux te quæro heu

heu bona crux te volo

Infonia

Anzona

Cce ego Ioannes

ij vidi alterum

Angelum a ſcen dentem ij ab or tu

ſolis a ſcen dentem ij ab or-

tu ſo-

lis habentem ſignum Dei vini ij

& clama uit voce ma gna quatuor

Angelis quibus datũ eſt nocere terræ & mari ij

di cens Noli-

te ij ij nocere terre & mari ne-

que arboribus neque arboribus quoadusque signemus seruos

Dei nostri in frontibus eorum in frontibus eorum ij

ij ij

TAVOLA.

Vetbum caro	Canto ſolo ò Tenore	4
Sub tuum preſidium	Canto ſolo ò Tenore	6
O Quam ſuauis	Canto ſolo ò Tenore	8
Anima mea Liquefacta	Canto ſolo ò Tenore	10
Adoramus te	Canto ſolo ò Tenore	12

A Doi Voce

Dulcis amor jeſu		13
O MARIA Domina noſtra		15
Domine ſpes Sanctorum		17
Omnes ſitientes		19
Eſtote fortes		21
Venite & videte		23
Regina Cęli		25
Iſte Sanctus		27
Aue Virgo gratioſa		29
Pulcra es amica mea		31

A 3 Voce

Cantemus Domino		33
Peccantem me quotidie		34
Sancta Maria	Ripieno A 5	36
Audi Dulciſſima Maria	A Doi	37
O Dulce nome Ieſu	Canto ſolo	38

A 4. Voci

Lumen ad reuelationem		41
Pueri Hæbreorum		42
Veni ſponſa Chriſti		43
Exaltabo te Domine		44

A 5. Voci

O dulciſſima crux		45
Symphonia	A 3 Voce	46
Canzon	A 3 Voce	47
Ecce ego Ioannes	A Doi Voce	48

BIBLIOTECA NAZIONALE

IL FINE.

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

QVINTO
PVR
LORIANO
Bruneli

Musica, &c.

Prima Parte delli

FIORETTI SPIRITVALI

A 1. 2. 3. quatro & cinque Voci

per concertare nell'Organo

DI ANTONIO BRVNELLI

Maestro di Cappella

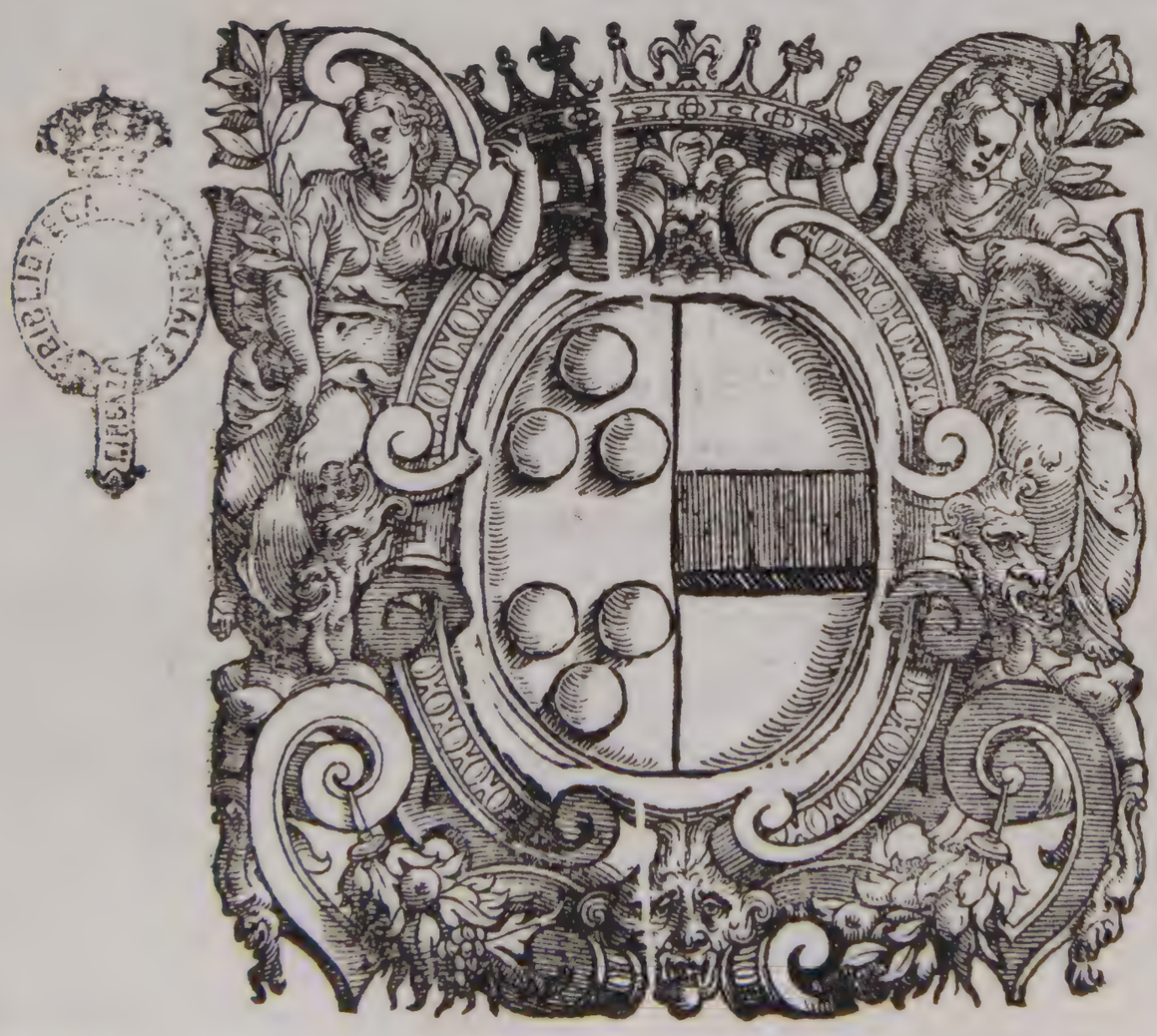
DEL SER.mo GRAN DVCA DI TOSCANA

nella Sacra & Illustriss. Religione de Caualieri di S. Stefano in Pisa.

Nuouamente composti, e dati in luce, con la seconda parte & Basso Continuo nel quale saranno alcuni auuertimenti molto necessarij.

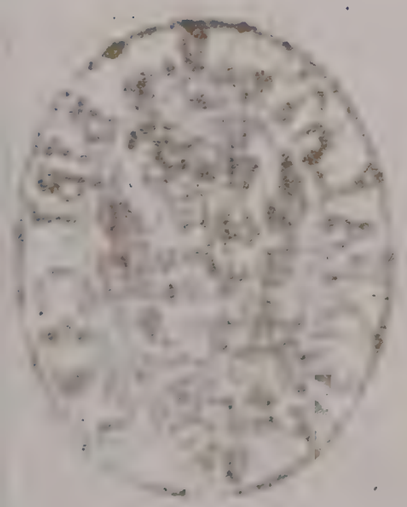
Opera XV. *Con Priuilegio.*

ORGANO



IN VENETIA M DC. XXVI.

Appresso Bartholomeo Magni.



ALLA SERENISSIMA
ARCIDVCHESSA MARIA MADDALENA
D'AVSTRIA GRAN DVCHESSA DI TOSCANA

Vnica mia Signora.

On può in vn medesimo tempo la fronde del lauro ardere, e tacere, & io non posso con ardente, e deuoto affetto mostrarmi in qualche parte debitamente grato all'A. V. Ser. per tante gratie, e fauori riceuuti dalla sua humanità senza far sentire lo strepito di queste mie voci, e note Musicali, quali reuerentemente io dono, e dedico al Glorioſiſsimo Nome dell'A.V accio le faccino testimonianza di quell'immensa obligatione che io deuo eternamente alla sua grandezza per gl'infiniti benefizi riceuuti dall'humanità di lei, E si come il lauro riconosce ogni suo honore, e prerogatiua dal Nume dell'Armonia, che è l'istesso Sole, dal quale fù preseruato da i colpi del fulmine, & io non meno in molte occasioni sono stato dallo scudo infrangibile della sicurisſima protezzione dell'A.V.S. difeso da quei strali, che l'Inuidia, e la fortuna sogliono bene spesso auuentare. E se questa nuoua pianta delle mie fatiche produrrà alcun frutto degno di lode, il tutto riconoscerò da i Sereniſsimi raggi della gratia dell'A V. da quali se anco per l'auuenire sarà, fecondata, & illustrata, si asſicurerà, che i suoi parti hauranno nel mondo splendore, e vita, con che fine humilmente inchinandomi le baccio reuerentemente la veste.

Di Pisa il di 23. Febraro 1625.

Di V.A. Sereniſsima.

Humiliſs. e deuotiſs. suddito e seruitor

Antonio Brunelli.

L'Autore à cortesi Lettori.

L mandar nuoue compositioni alla luce altro non è, che aprir gl'occhi, e le menti per ricercare in esse con ogni sottigliezza ogni minima imperfetione. Gl'intelligenti, e ben affetti non possono ne sanno biasimare l'opere lodeuoli, ma gl'appassionati, e che molto presumono di loro stessi, difficilmente, vi si accomodono, e quando non trouono nissuno appice o per mostrare d'hauer superiorità d'ingegno pronuntiono questa decisione.

Non ci sono Miracoli, si poteua far meglio.

E cosi se la passano per la generale, alcuni di questi belli ingegni hauerebbe potuto à prima vista supporre, che questi miei concerti per la quantità, e qualità de passaggi tornassero difficili a cantarsi, ma se v'applicheranno ben l'animo troueranno essere molto agcuoli a quelli però, che hanno regola, e maniera di cantare, essendo così fatti componimenti già come tali messi in pratica da tutti li miei scolari, a contemplazione de' quali composi la maggior parte di essi, oltre ch'alli medesimi riuscirà il cantare franchissimamente con vna semplice veduta anco l'altrui buone compositioni ben che passaggiate, e difficili. E si come mi pregio di quei viuaci ingegni, che da me hanno appreso tal facoltà, così mi sento obligato a commendare l'ammirabil Virtù ben collocata in honor di Dio nelle due Nobilissime e Sacre Vergini nel Monastrio di San Matteo di Pisa per l'ottima dispositione, e soauità di voce, che in loro si sente, poi che l'vna, ch'è la Molto Reuerenda Donna Maddalena Cini allieua di valoroso Maestro, è da me più oltre incamminata, e l'altra la Molto Reuerenda Donna Canente Agostini mia scolare sino da primi principij concertate insieme con voce di Soprano, e di Contralto hanno ne i diuini offizzi hauuinate, & honorate queste mie fatiche, si come più volte ancora hanno gustato l'Altezze Serenissime di Toscana nel tempo, che hanno dimorato in Pisa. Vagliami per confermatione di questa verità il testimonio della Signora Francesca figliola del famoso Signor Giulio Romano, la quale come Maestra di bene, e gratiosamente cantare, e come tale, e per altre nobilissime qualità, è Virtù conosciuta, & ammirata dal Mondo hauendo più volte gustato del concerto loro..può fare di quanto ho raccontato à voi benigni Lettori piena, & indubitata fede, Ho voluto per molti rispetti farui del tutto auuisati, acciò possiate e difendere chi merita, e donar lode à coloro, che giornalmente auanzandosi nel sentiero della Virtù fanno honore à se stessi, & apportano gloria à chi gl'insegna e viuete felici.

Auuertimenti per concertare la detta opera.

NE Motteti à voce,& à due Soprani, e due Tenori e dua Bassi, e Basso,e Soprano, & à tre cioe Basso,e dua Soprani,ò Basso,e dua Tenori non occorre auuertimento alcuno, perche sono chiari da per loro circa il concertarli.

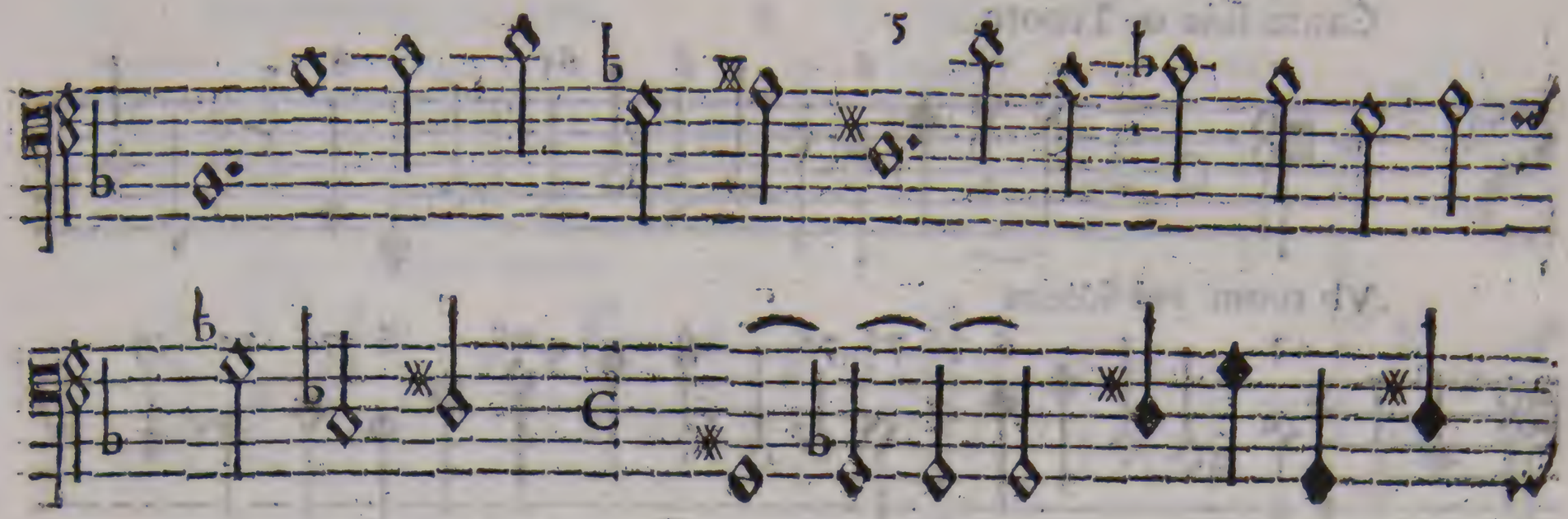
Ne Motteti poi a dua voci cioè Soprano, & Alto questi si concerterano variamente cioè il Soprano in Tenore,e l'Alto come stà, ò vero l'Alto in Basso,& il Soprano come stà,ò vero il Soprano in Tenore è l'Alto in Basso.

Il Motteto à tre voci cioè Cantemus Domino, che è vn Alto, Soprano e mezo Soprano si potrà ancora concertare in Basso,e dua Tenori,e non altrimenti.

Il Motteto Sancta Maria con il Ripieno à cinque quando le parti fuor del Ripieno cantano sole, il Soprano si potrà ancocantare l'ottaua bassa lassando però cantare il Ripieno à vn Soprano come stà,e lui taccia,e volendo il detto per necessità di cantori dire vna parte del Ripieno pigli vn Tenore. si potrà ancora la parte dell'Alto cantare in Basso lassando però cantare il Ripieno in Alto come stà e lui taccia,e volendo per scarsità di cantori cantare anco egli nel Ripieno,canti la parte del Basso.

Il Motteto O dulce nomen Iesu ch'è Soprano solo con il Ripieno à quattro, si potra cantare anco in Tenore lasciando però dire il Ripieno in Soprano come stà, e lui taccia,è volendo anco egli cãtare nel Ripieno per scarsità di voci,canti la parte del Tenore. Si potrebbono ancora concertare tutti i sopra detti Motteti in altre maniere come sanno gl'intelligenti,perche per forza della trasportatione del Basso Continuo,pur che l'Organista sia intelligente, e pratico, qual si uoglia parte riesce qualche l'huomo vuole tanto sola quanto accompagnata, esortando però quelli, che non hanno maniera di cantare, la qual maniera non possono hauere se non sono stati instruti da Maestro intelligente nella vera, e buona maniera di cantare,à non si ci mettere,altrimenti non gli riuscirà,anzi haueranno appresi molti difetti, che andando sotto la buona disciplina d'altri Maestri difficilmente,si potrano emendare, perche alcuni vanno dietro all'intelligentia di quel Maestro con dire ha buon contrapunto,è buon compositore, e per quanto presumono,che sia atto ad insegnarli la vera,è buona maniera di cantare, & io dico tutto il contrario,che se vno fosse il primo contrapuntista, e compositore del mondo,come non ha la vera maniera d'insegnare,guasterà più presto lo Scolare, e ben vero,che molti si presumono di sapere,ma questi restono chiariti alla proua,che quando sono sentiti i loro Scolari da persone intelligẽti possessori della vera maniera, si muouono à riso però quelche da me vi è detto sia preso da ciascuno in buona parte.

Canto solo, o Tenore.


5
565
343

Canto ſolo o Tenore.

Vb tuum preſidium

Tenore solo o Canto

Canto solo, o Tenore

Basso solo

A
Doramus

A 2 Canto e Alto

O Maria

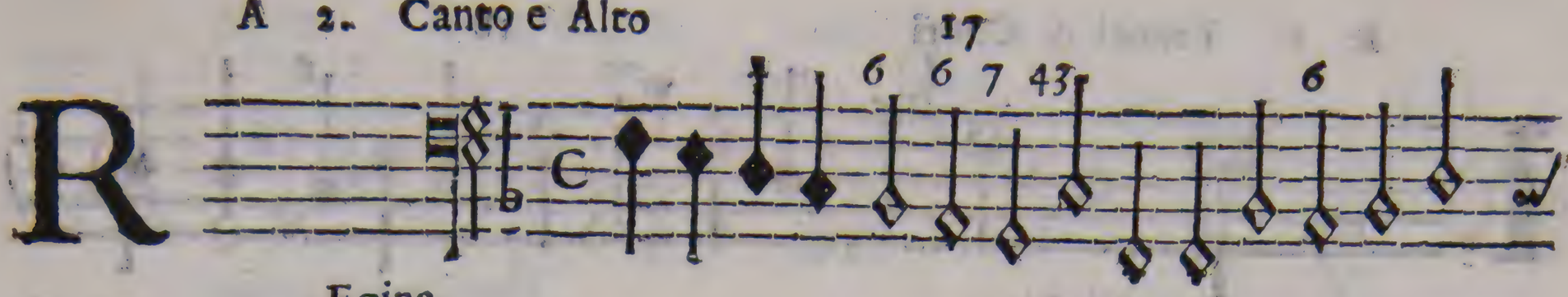
Omine ſpes

O Mnes fitientes

Fioretti Spirituli, di Antonio Brunelli A 1.2.3.4.& 5. Voci Lib.I. E 9 Finis

Enite & videte

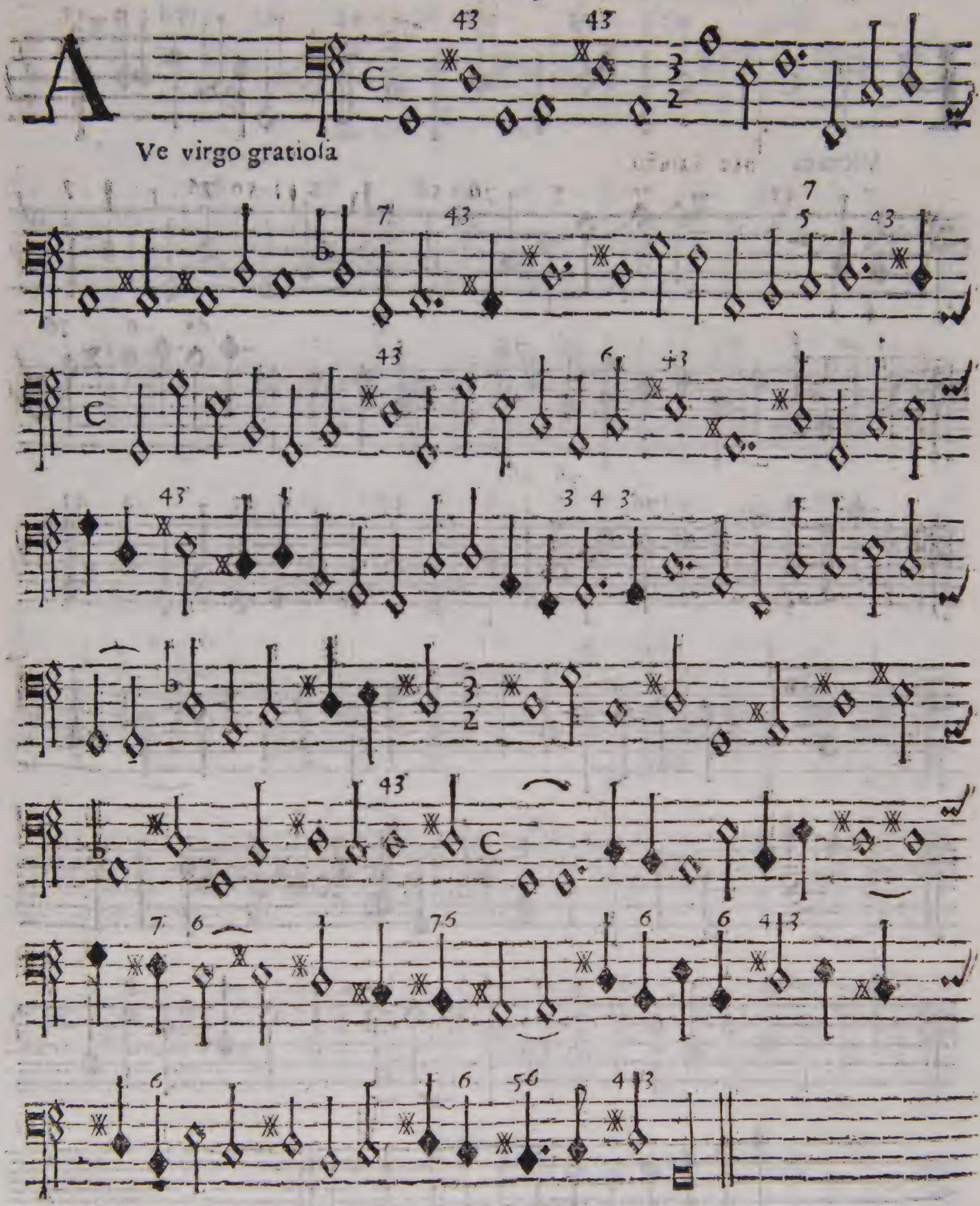
A 2. Canto e Alto



R

Resurrexit

A 2. Tenori o Cãti 18


Ve virgo gratiola

Vlcra es

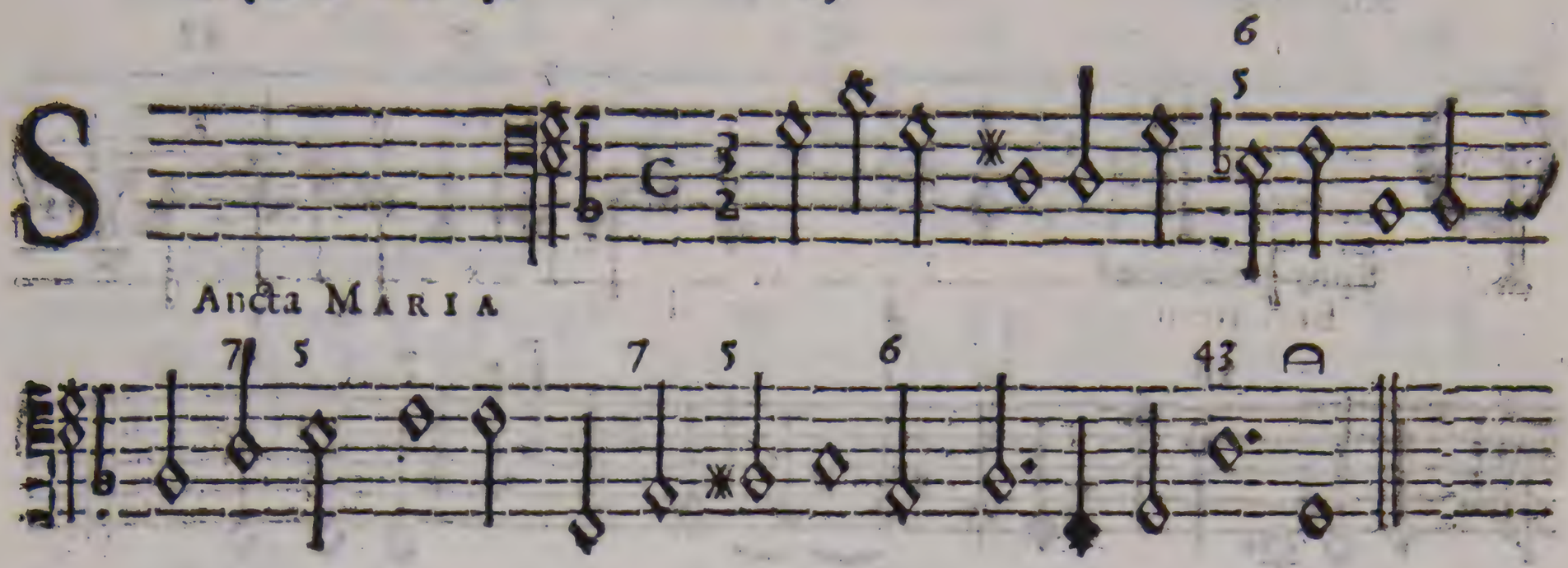
Tenore ſolo o Canto

B
Enedicam Dominum

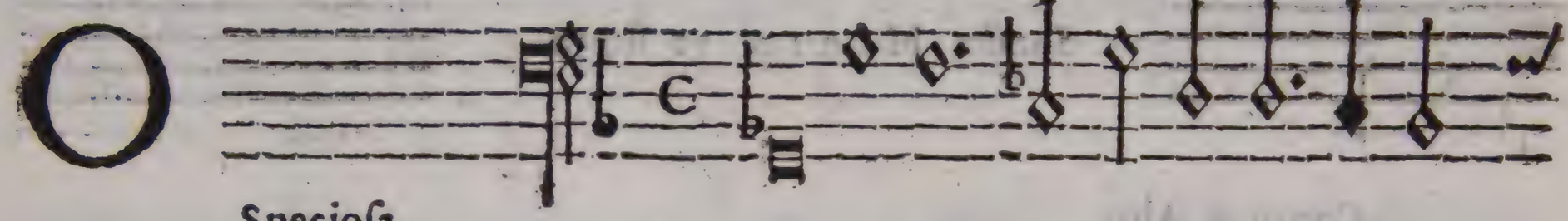
C

Antemus Domino

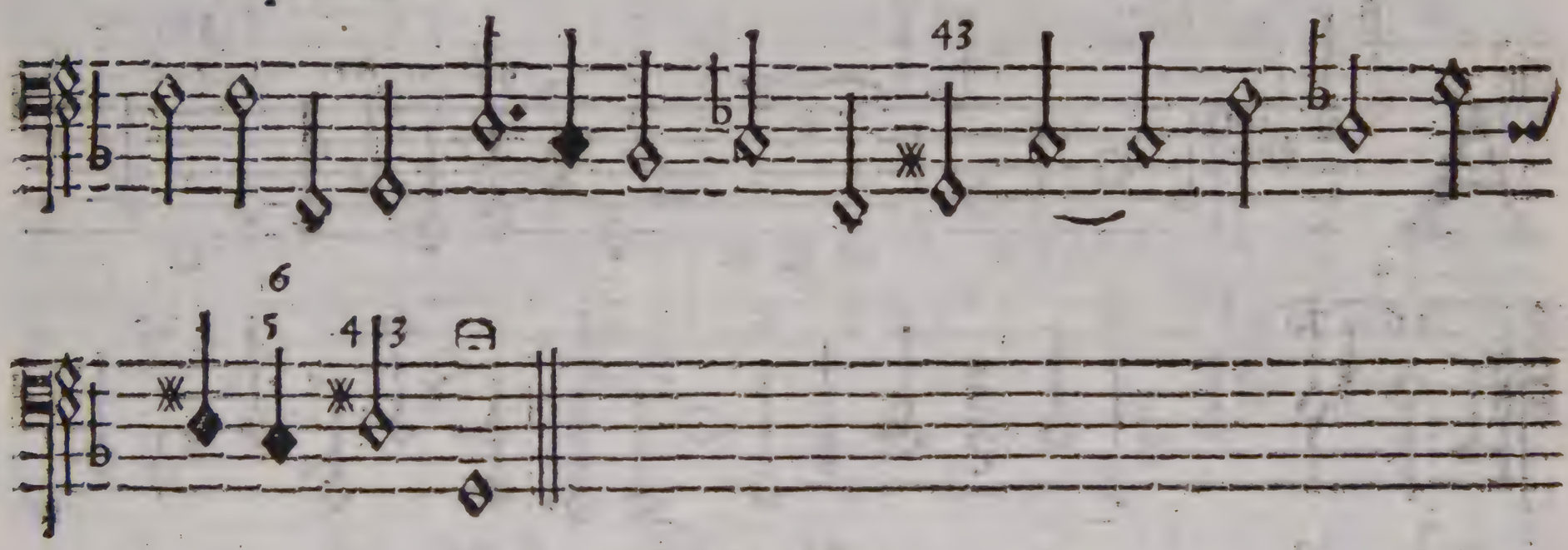
Ecantem



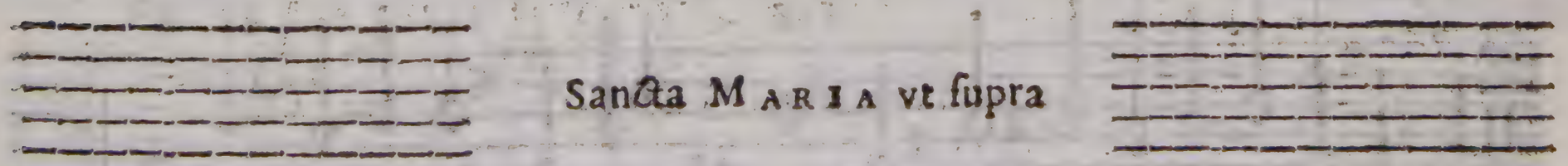
Canto ſolo

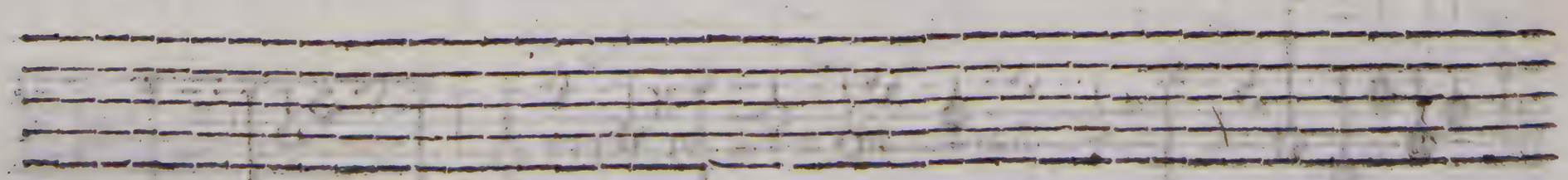


Specioſa

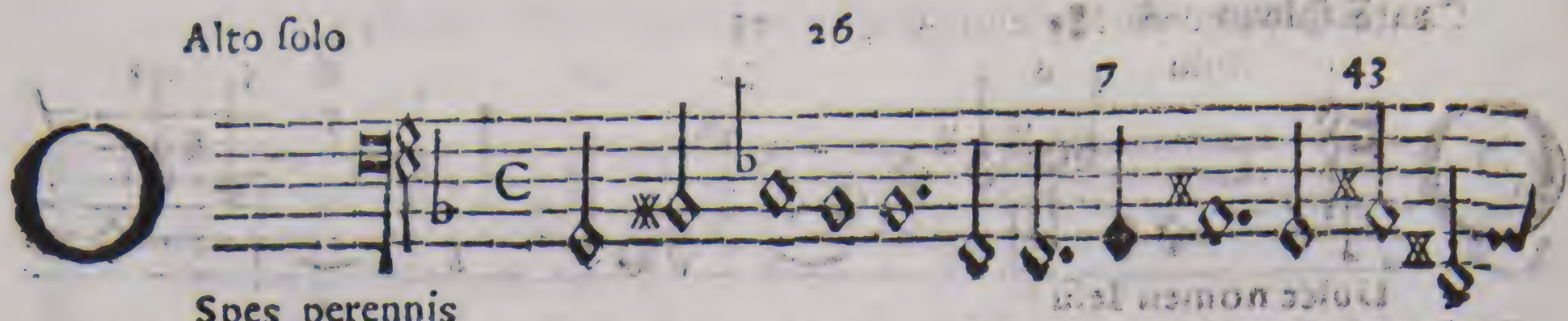


Sancta MARIA vt ſupra

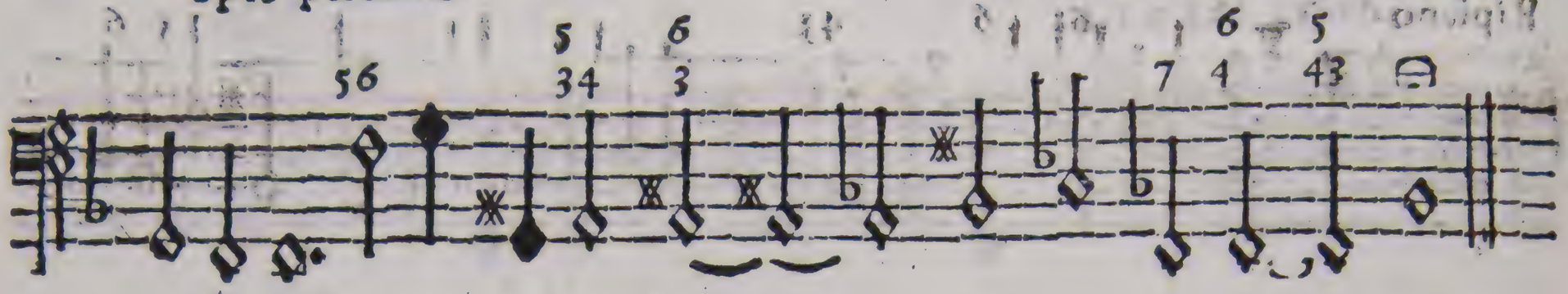




Alto ſolo

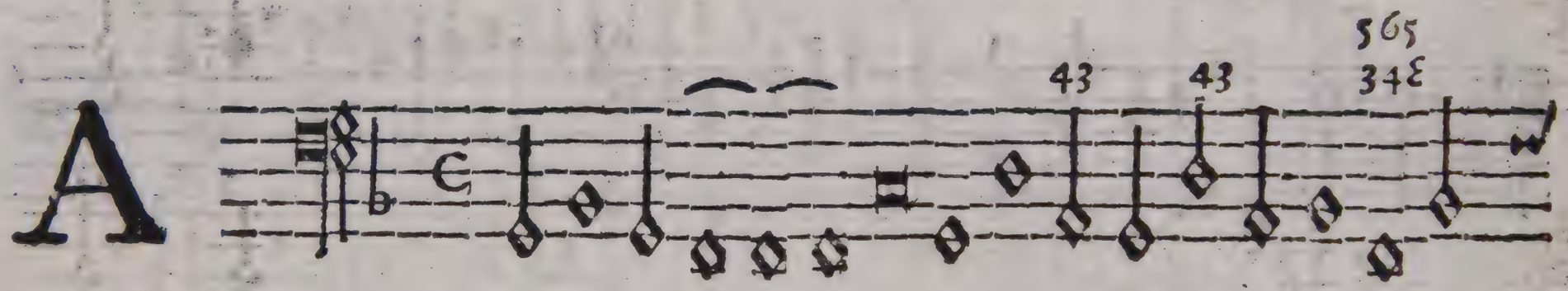


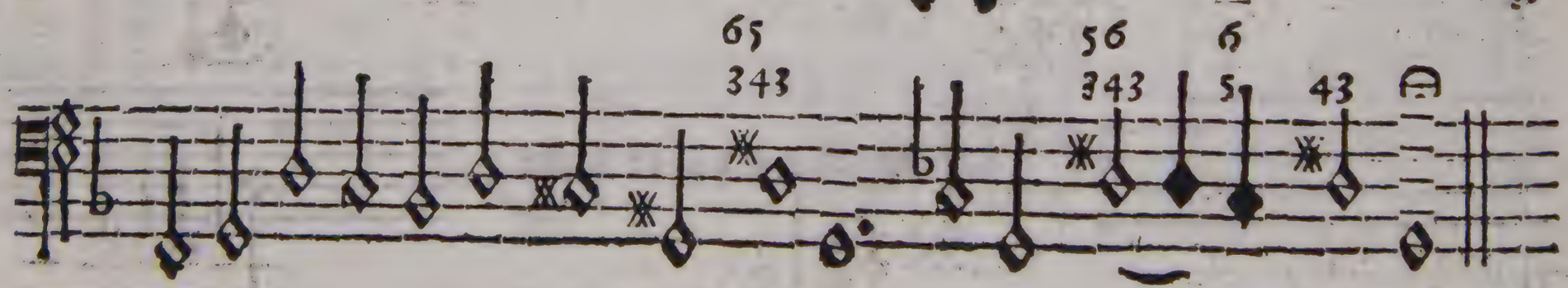
Spes perennis



Sancta MARIA vt ſupra

Canto & Alto





Sancta MARIA vt ſupra

Canto solo, con il Ripieno A 4

Solo

Dulce nomen Iesu

Ripieno

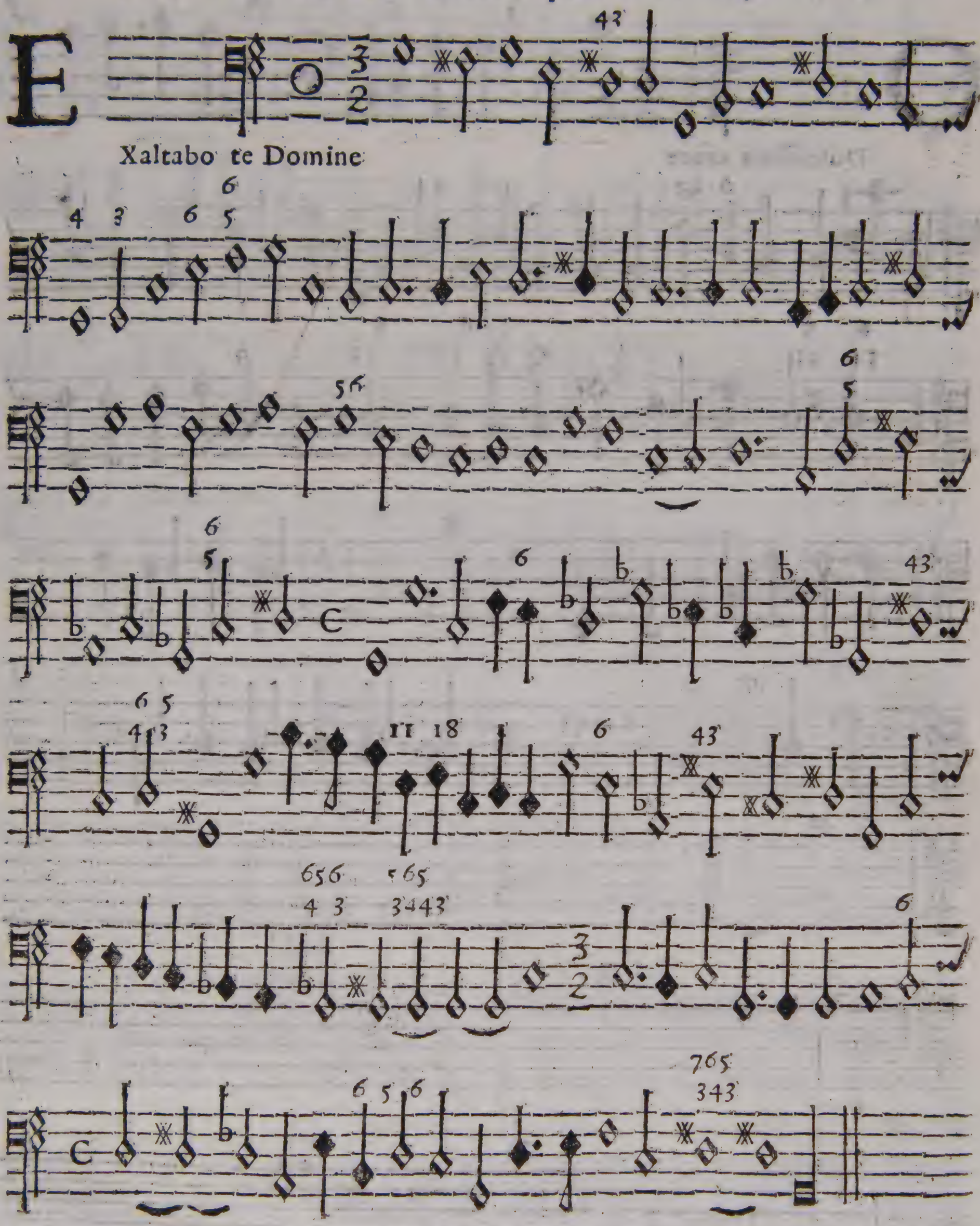
Solo

Ripieno A 4.

Solo

Ripieno

Eni ſponſa Chriſti


Xaltabo te Domine

A 5. Basso Tenore Alto e dua Canti 30

Sinfonia

Canzona

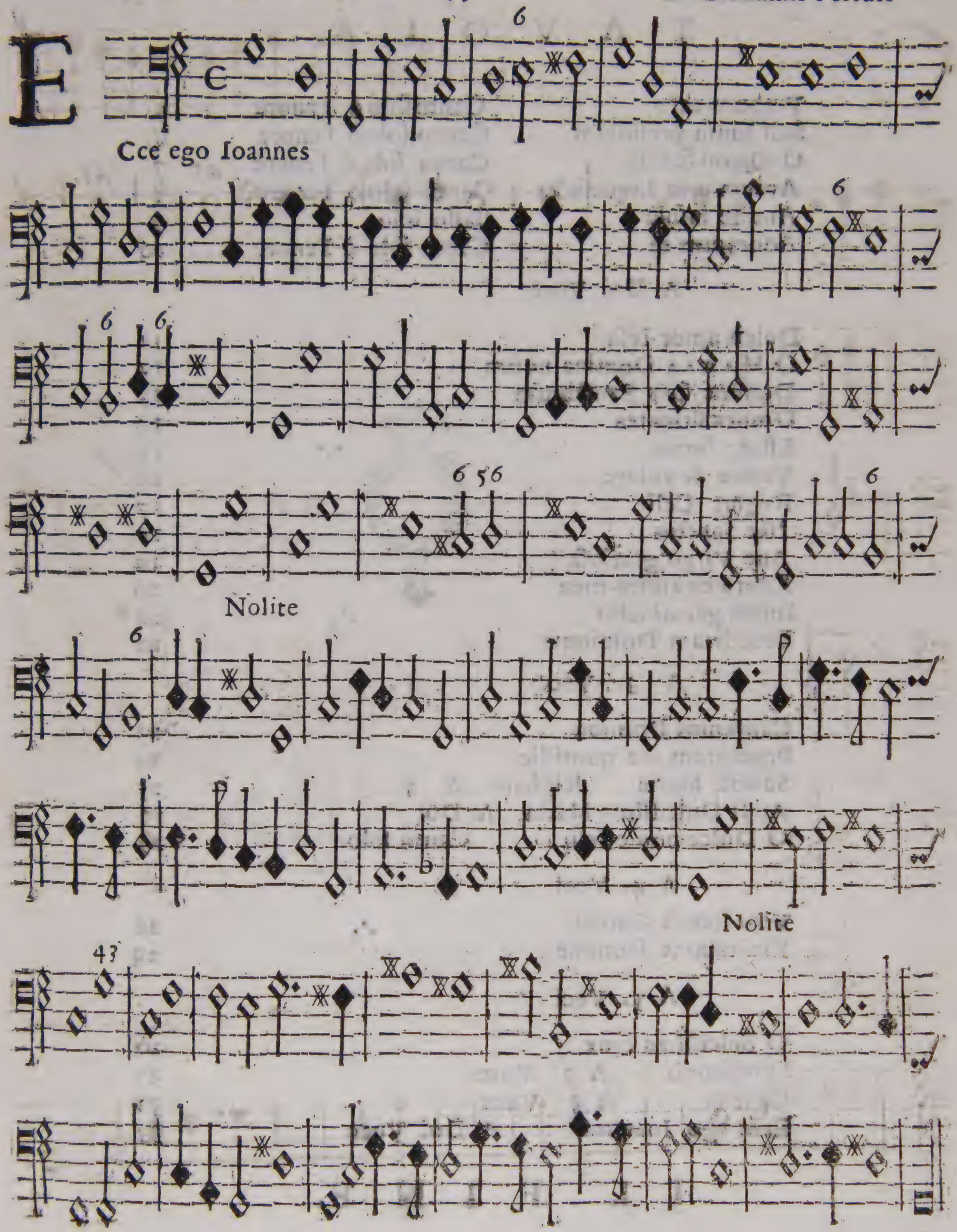

Ecce ego Ioannes
Nolite
Nolite

TAVOLA.

Vetbum caro	Canto ſolo ò Tenore	4
Snb tuum preſidium	Canto ſolo ò Tenore	6
O Quam ſuauis	Canto ſolo ò Tenore	7
Anima mea Liquefacta	Canto ſolo ò Tenore	8
Audite inſule	Baſſo ſolo	9
Adoramus te	Canto ſolo ò Tenore	10

A Doi Voce

Dulcis amor Ieſu		11
O MARIA Domina noſtra		12
Domine ſpes Sanctorum		13
Omnes ſitientes		14
Eſtote fortes		15
Venite & videte		16
Regina Cęli		17
Iſte Sanctus		18
Aue Virgo gratioſa		19
Pulcra es amica mea		20
Iuſtus germinabit		21
Benedicam Dominum		22

A 3 Voce

Cantemus Domino		23
Peccantem me quotidie		24
Sancta Maria	Ripieno A 5	25
Audi Dulciſſima Maria	A Doi	26
O Dulce nome Ieſu	Canto ſolo	27

A 4. Voci

Veni ſponſa Chriſti		28
Exaltabo te Domine		29

A 5. Voci

O dulciſſima crux		30
Symphonia	A 3 Voce	31
Canzon	A 3 Voce	32
Ecce ego Ioannes	A Doi Voce	33

BIBLIOTECA MUSICALE

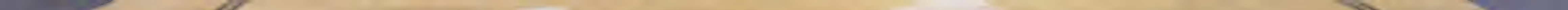
IL FINE.

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota



TENORE

Arnaldi

Musica, 110.

Prima Parte delli

FIORETTI SPIRITVALI

A 1. 2. 3. quatro & cinque Voci

per concertare nell'Organo

DI ANTONIO BRVNELLI

Maestro di Cappella

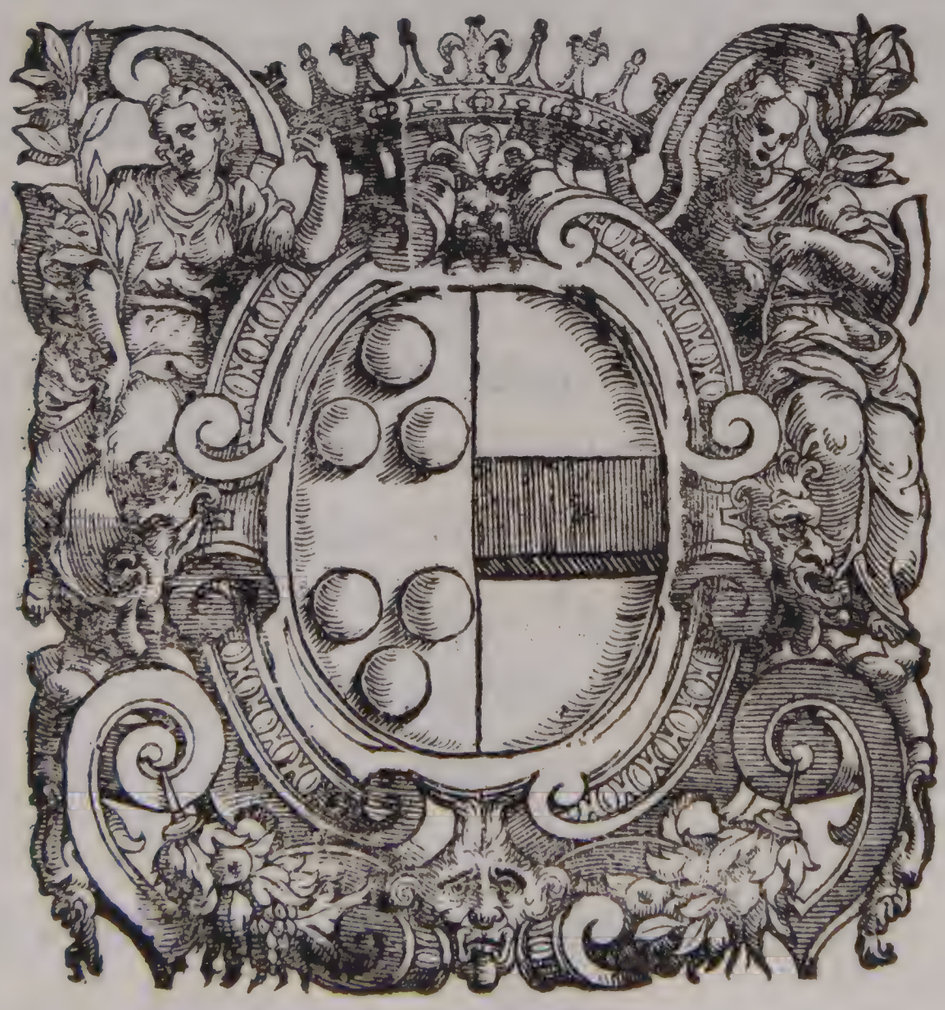
DEL SER.mo GRAN DVCA DI TOSCANA

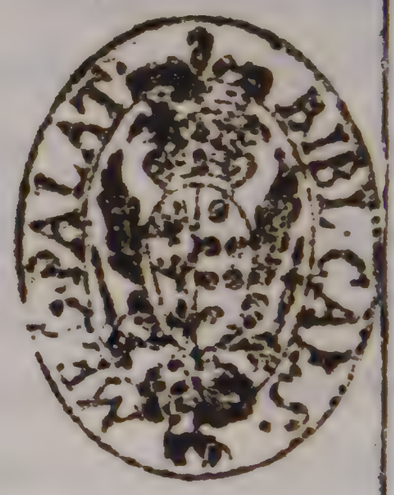
nella Sacra & Illustriss. Religione de Caualieri di S. Stefano in Pisa.

Nuouamente composti, e dati in luce con la seconda parte & Basso Continuo nel quale saranno alcuni auuertimenti Molto necessarij.

Opera XV. *Con Priuilegio.*

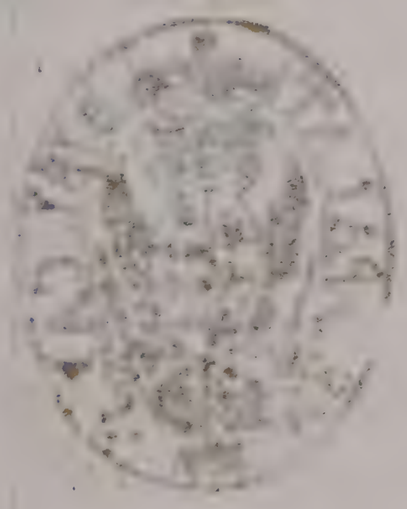
TENORE





IN VENETIA M DC. XXVI.

Appresso Bartholomeo Magni.



ALLA SERENISSIMA
ARCIDVCHESSA MARIA MADDALENA
D'AVSTRIA GRAN DVCHESSA DI TOSCANA

Vnica mia Signora.

On può in vn medesimo tempo la fronde del lauro ardere, e tacere, & io non posso con ardente, e deuoto affetto mostrarmi in qualche parte debitamente grato all A. V. Ser. per tante gratie, e fauori riceuuti dalla sua humanità senza far sentire lo strepito di queste mie voci, e note Musicali, quali reuerentemente io dono, e dedico al Glorioſiſsimo Nome dell'A.V accio le faccino testimonianza di quell'immensa obligatione che io deuo eternamente alla sua grandezza per gl'infiniti benefizi riceuuti dall'humanità di lei, E si come il lauro riconosce ogni suo honore, e prerogatiua dal Nume dell'Armonia, che è l'istesso Sole, dal quale fù preseruato da i colpi del fulmine, & io non meno in molte occasioni sono stato dallo scudo infrangibile della sicurisſima protezzione dell'A.V.S. difeso da quei strali, che l'Inuidia, e la fortuna sogliono bene spesso auuentare. E se questa nuoua pianta delle mie fatiche produrrà alcun frutto degno di lode, il tutto riconoscerò da i Sereniſsimi raggi della gratia dell'A V. da quali se anco per l'auuenire sarà, fecondata, & illustrata, si asſicurerà, che i suoi parti hauranno nel mondo splendore, e vita, con che fine humilmente inchinandomi le baccio reuerentemente la veste.

Di Pisa il di 23. Febraro 1626.

Di V. A. Sereniſsima.

Humiliſs. e deuotiſs. suddito e, seruitore

Antonio Brunelli.

L'Autore à cortesi Lettori.

L mandar nuoue compositioni alla luce altro non è, che aprir gl'occhi, e le menti per ricercare in esse con ogni sottigliezza ogni minima imperfetione. Gl'intelligenti, e ben affetti non possono ne sanno biasimare l'opere lodeuoli, ma gl'appasionati, e che molto presumono di loro stessi, difficilmente, vi si accomodono, e quando non trouono nissuno appice o per mostare d'hauer superiorità d'ingegno pronuntiono questa decisione.

Non ci sono Miracoli, si poteua far meglio.

E cosi se la passano per la generale, alcuni di questi belli ingegni hauerebbe potuto à prima vista supporre, che questi miei concerti per la quantità, e qualità de passaggi tornassero difficili à cantarsi, ma se v'applicheranno ben l'animo troueranno essere molto ageuoli a quelli però, che hanno regola, e maniera di cantare, essendo cosi fatti componimenti già come tali messi in pratica da tutti li miei scolari, a contemplazione de' quali composi la maggior parte di essi, oltre ch'alli medesimi riuscirà il cantare franchissimamente con vna semplice veduta anco l'altrui buone compositioni ben che passaggiate, e difficili. E si come mi pregio di quei viuaci ingegni, che da me hanno appreso tal facoltà, cosi mi sento obligato a commendare l'ammirabil Virtù ben collocata in honor di Dio nelle due Nobilissime e Sacre Vergini nel Monastrio di San Matteo di Pisa per l'ottima dispositione, e soauità di voce, che in loro si sente, poi che l'vna, ch'è la Molto Reuerenda Donna Maddalena Cini allieua di valoroso Maestrò, è da me più oltre incamminata, e l'altra la Molto Reuerenda Donna Carente Agostini mia scolare fino da primi principij concertate insieme con voce di Soprano, e di Contralto hanno ne i diuini offizzi auuiuate, & honorate queste mie fatiche, si come più volte ancora hanno gustato l'Altezze Serenissime di Toscana nel tempo, che hanno dimorato in Pisa.

Vagliami

Vagliami per confermatione di questa verità il testimonio della Signora Francesca figliola del famoso Signor Giulio Romano, la quale come Maestra di bene, e gratiosamente cantare, e come tale, e per altre nobilissime qualità, è Virtù conosciuta, & ammirata dal Mondo hauendo più volte gustato del concerto loro. può fare di quanto ho raccontato à voi benigni Lettori piena, & indubitata fede. Ho voluto per molti rispetti farui del tutto auuisati, acciò possiate difendere chi merita, e donar lode à coloro, che giornalmente auanzandosi nel sentiero della Virtù fanno honore à se stessi, & apportano gloria à chi gl'insegna e viuete felici.

Tenor ſolo, ò Canto.

TENORE

4

V ſtus germinabit germi-

t.

nabit ſicut lilium & flo-

re bit & flore-

bit in æternum an-

te

t.

Dominum plan tatus plan ta-

tus in domo Domini plan tatus in domo

Domini in æ-

trijs Domus Dei no ſtri in a-

trijs do mus De-

i noſtri

Al le luia Al le

luia Al le luia al le lu-

ia Al-

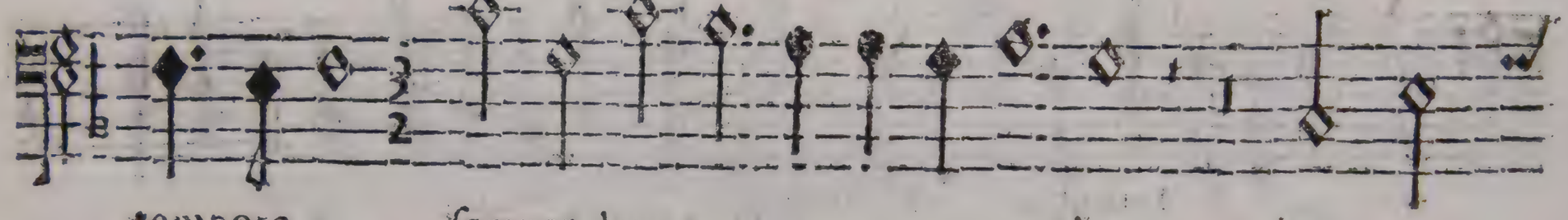
le luia

B

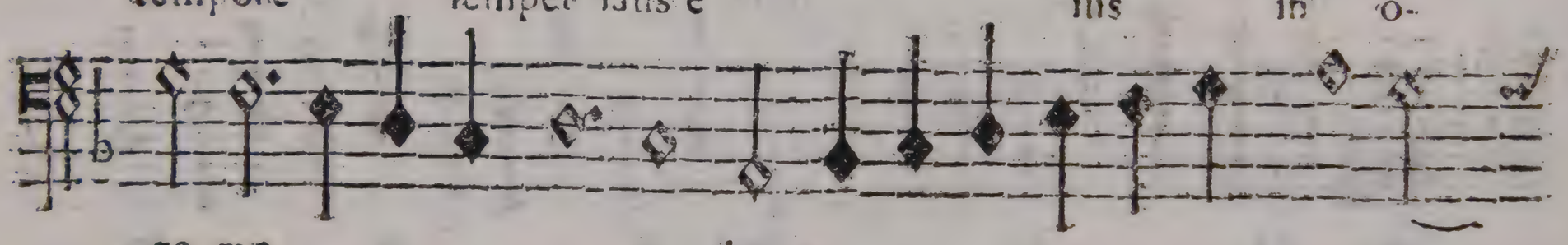
Ene dicam Dominum

in om ni

tem pore in om ni

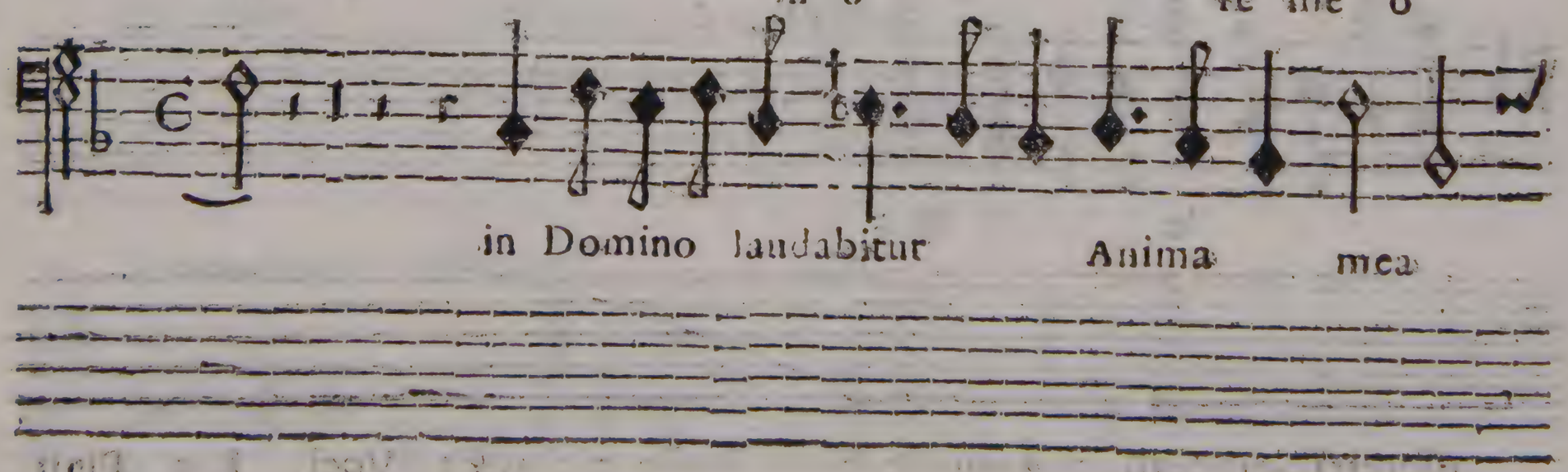


tempore semper laus e ius in o-



re me o in o re

me o in o re me o



in Domino laudabitur Anima mea

in Domino laudabitur Anima mea
Anima mea manſueti audiant manſue ti
& læten tur & læten-
tur & lætentur & lætentur & læten-
tur

Antemus Domino

glorioſe enim magnificatus

eſt e quũ & aſcenſorem pro

iecit in ma re

fortitudo mea & laus mea Do-

minus & laus mea Dominus & factus eſt

michi in ſalutem in ſa-

lutem & glorifica-
bo e um & exaltabo
e um De us patris mei & exal-
ta bo e um

Peccantem peccantem me quotidi-

& non me penitentem

& non me penitentem timor mortis conturbat me

quia in inferno nulla est redemptio quia in in-

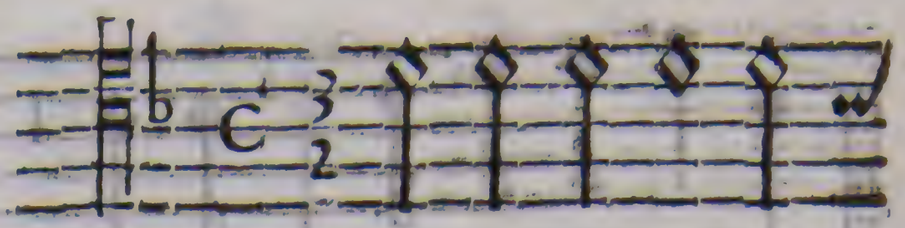
ferno nulla est redemptio nulla est redemptio

& salua me & salua me miserere mei De-

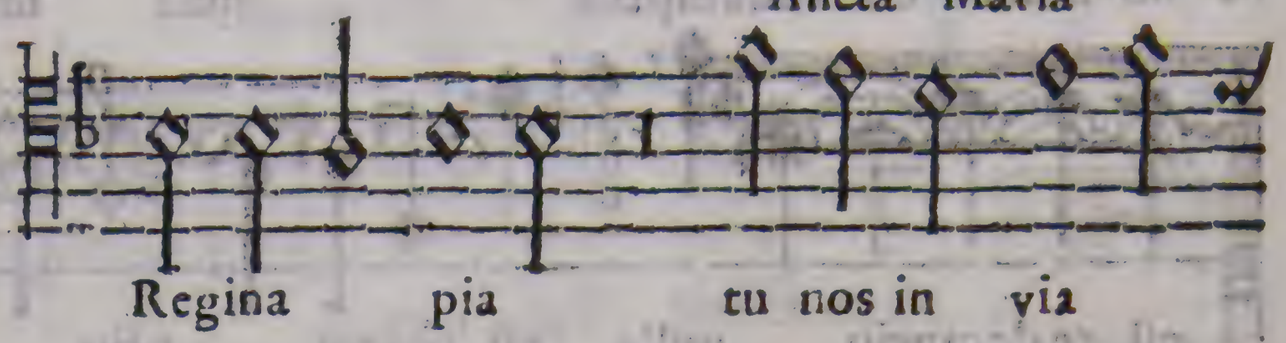
us & salua me & salua me quia in infer-

no nulla est redemptio quia in inferno nulla
est redemptio nulla est redem ptio & salua
me miserere mei Deus miserere mei De-
us & salua me & salua me

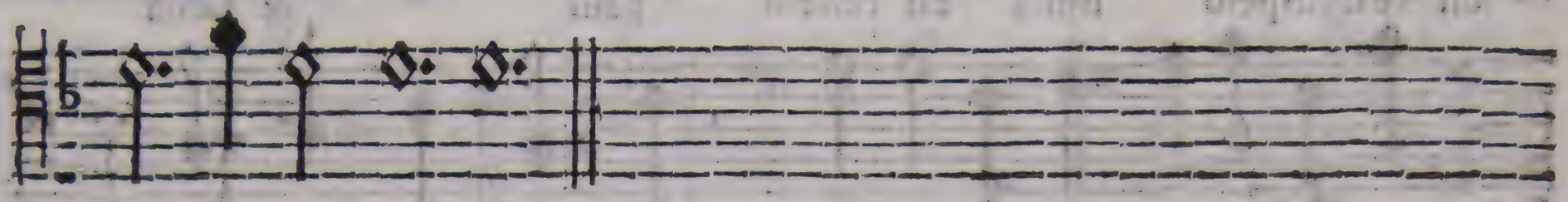
Ripieno



Anc̃ta Maria



Regina pia tu nos in via

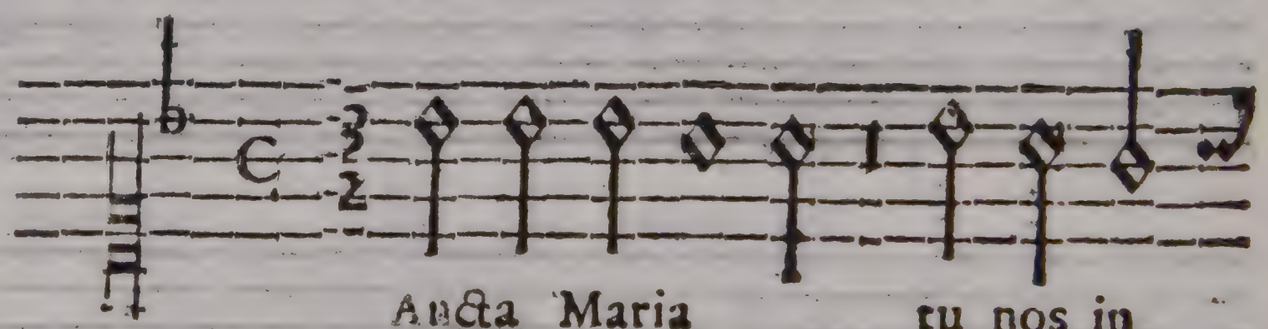


respice semper

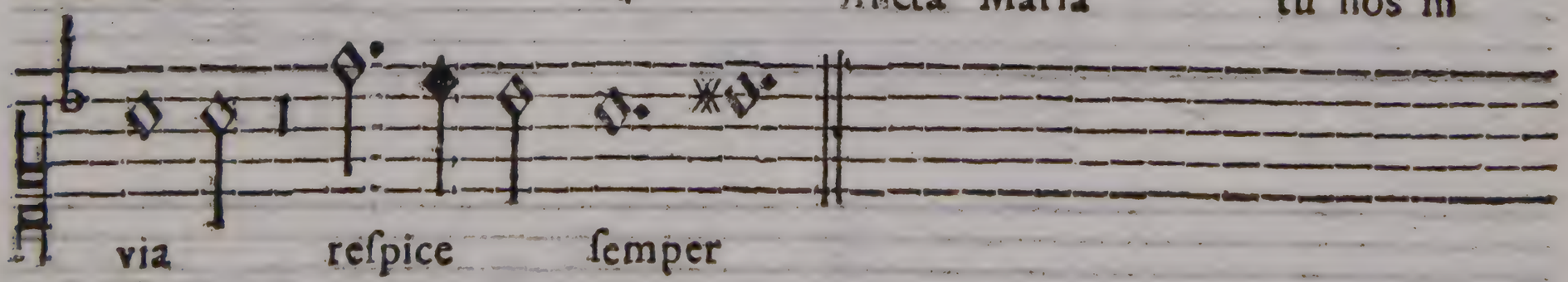
O ſpecioſa Tacet
Sanc̃ta Maria vt ſupra
O ſpes perennis Tacet
Sanc̃ta Maria vt ſupra
Audi dulciſſima Maria Tacet
Sanc̃ta Maria vt ſupra.

A 5 Canto II.

Ripieno



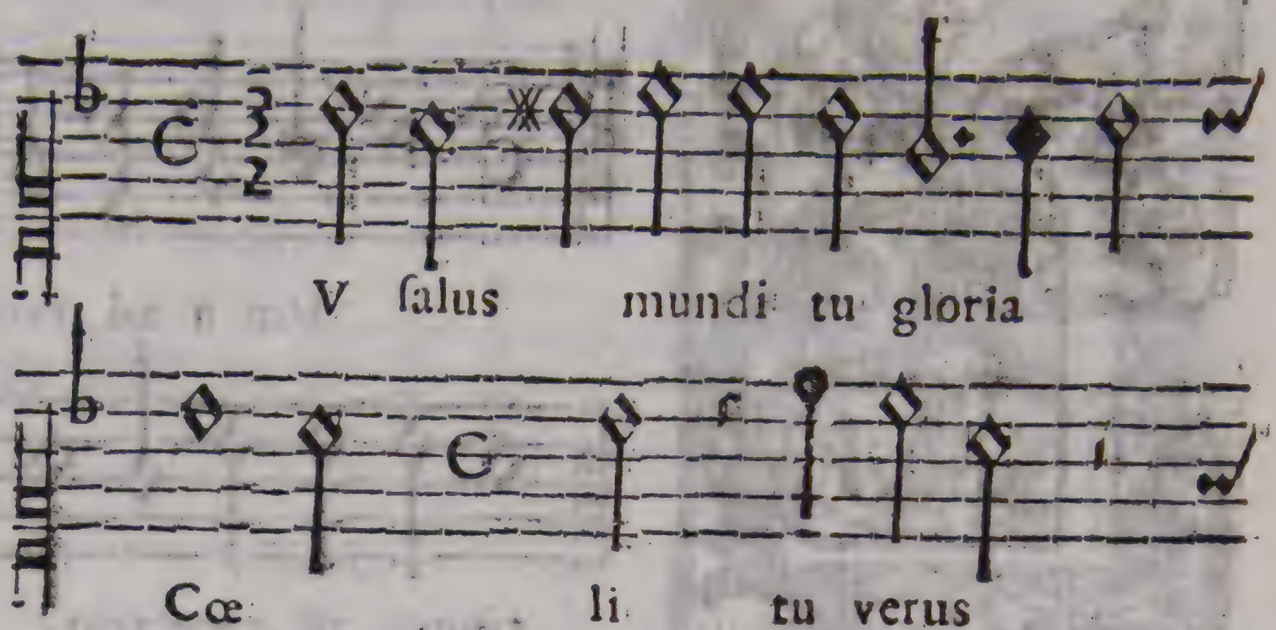
Anc̃ta Maria tu nos in

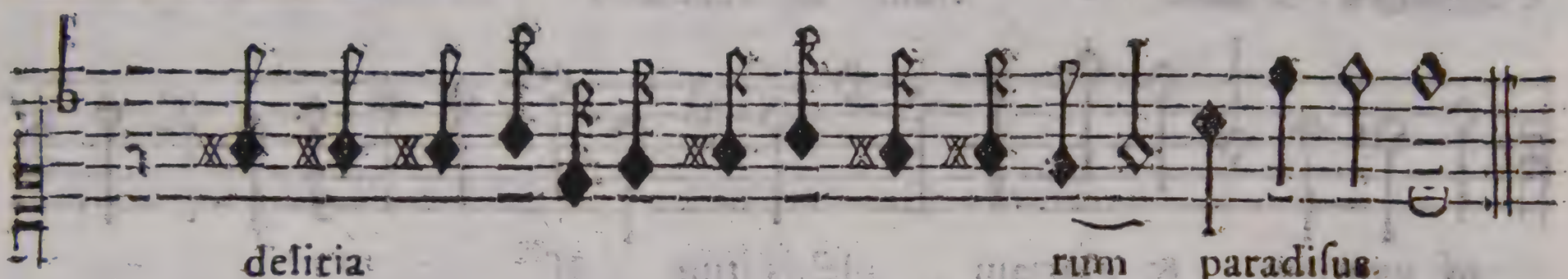


via respice semper

O ſpecioſa Tacet
Sanc̃ta Maria vt ſupra
O ſpes perennis Tacet
Sanc̃ta Maria vt ſupra
Audi dulciſsima Maria Tacet
Sanc̃ta Maria vt ſupra

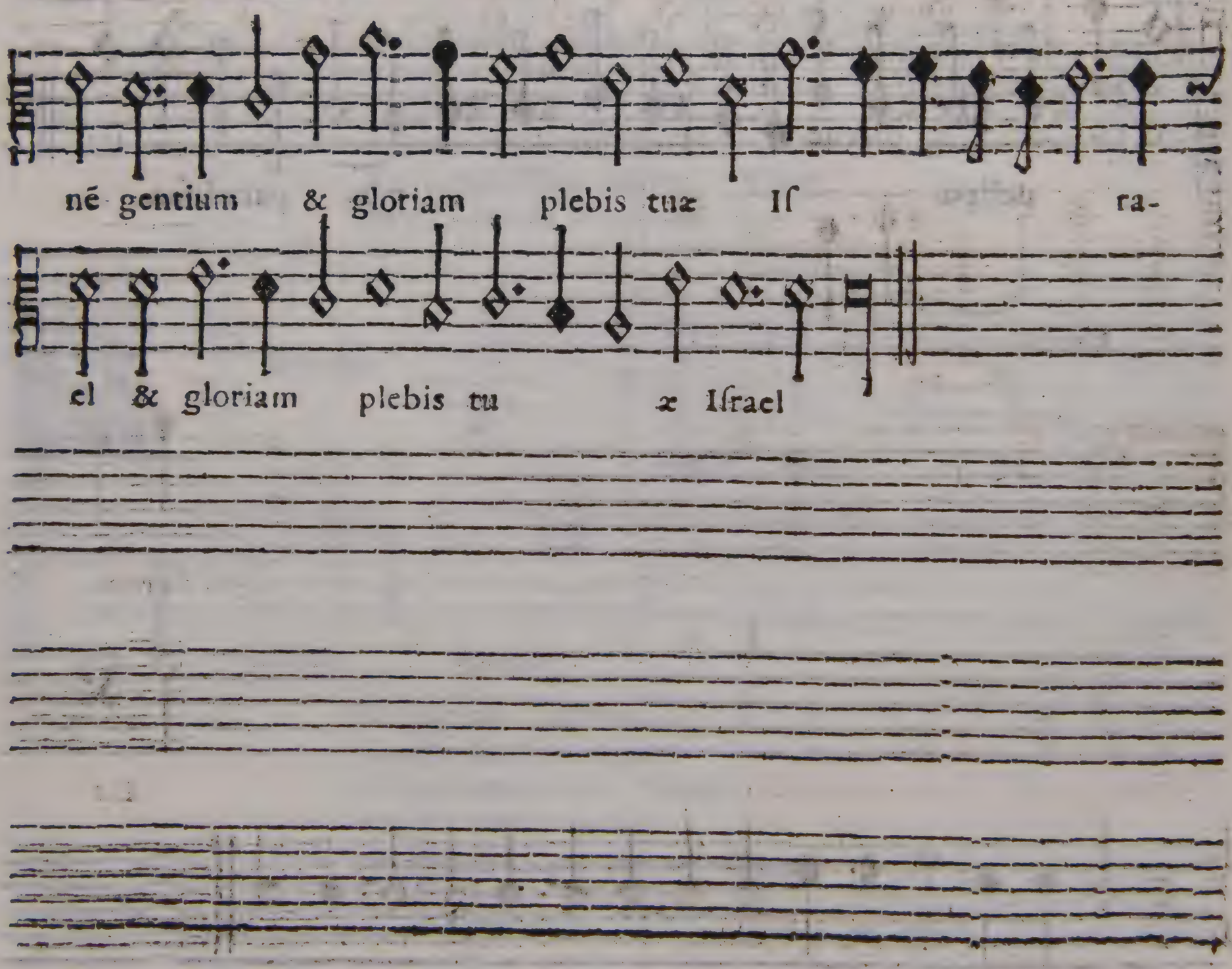
O dulce nomen Ieſu. à Voce ſola.





Il sopradito Ripieno si canta 5. volte la prima volta si asperta 13 battute
la seconda 24. la terza 22. Per Cappella.

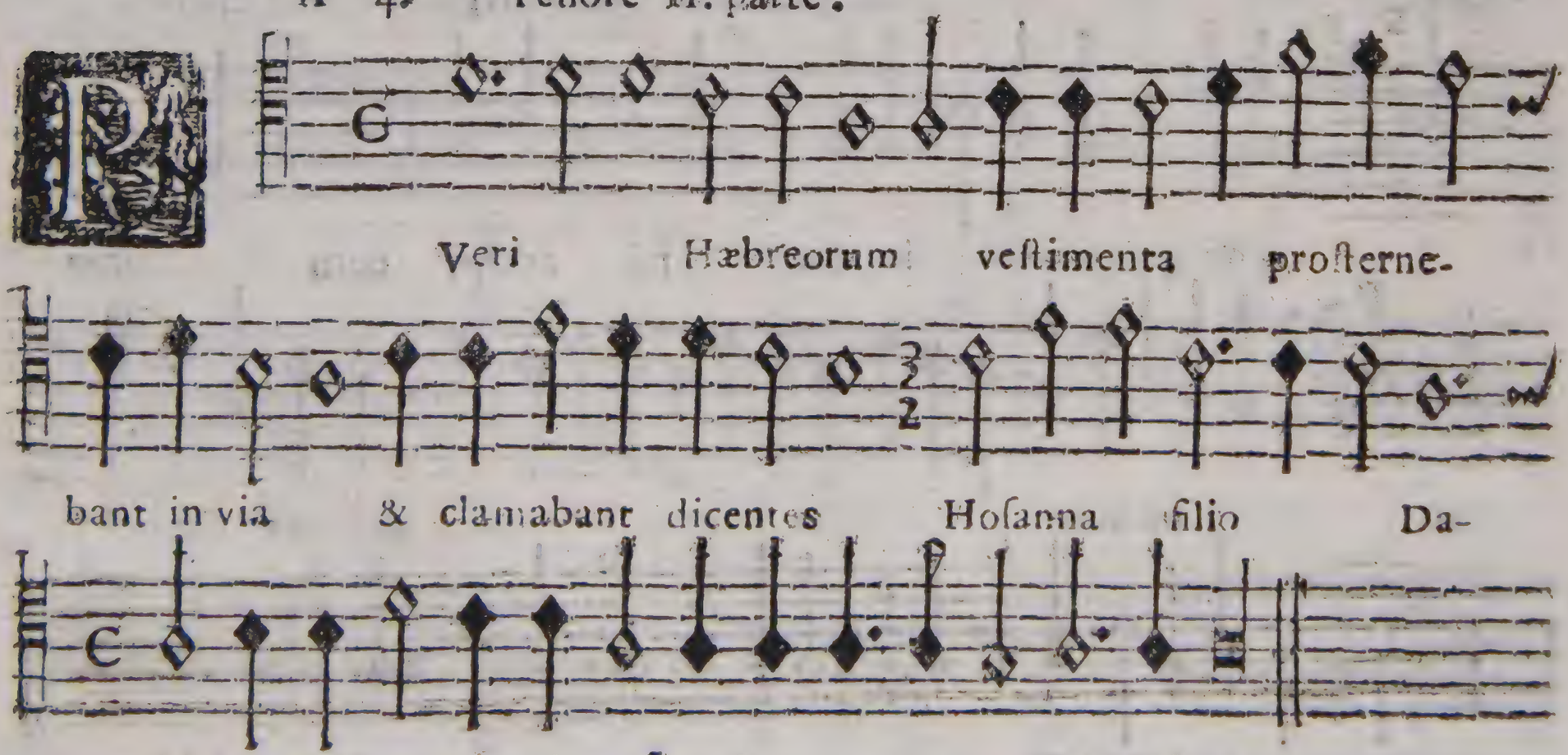
A 4. Tenore Nella festiuità della Purificatione alla distribu-
tione delle Candele.



PER CAPELLA

Prima parte Per la Domenica delle Palme nella distributione di esse.

A 4. Tenore II. parte.



Eni ſponſa Chri ſti ſpon-

ſa Chriſti Veni ſponſa

Chri ſti veni ſpõſa Chriſti ſpon-

ſa Chri ſti accipe coro nã c ro nã

coro nã quã tibi Dominus præparauit in æter-

nũ præparauit in æter nũ accipe coro nam

coro nã coro nã quã tibi Domi-

rus præparauit in æter nũ præparauit in æter num

Xalt abo te Domine

exaltabo te Domine quoniam

ſuſcepiſti me nec delectaſti inimicos meos nec dele-

ctalti inimicos meos ſu per me Domi-

t.

ne eduxiſti ab inferno animam me am ſaluaſti

me ſaluaſti me à deſcendentibus in la-

cum pſallite Domino Sancti e-

ius & confitemini memoriæ Sanctitatis eius

O

Dulciſſima Crux O dulciſſi-

ma crux arbor fęcunda arbor fęcun-

da in qua vita pependit iam mini-

ſtra non es necis a mara heu heu bona crux te

quæro heu heu bona crux te uolo.

Dulciſsima crux O dulciſsima
crux arbor fęcunda arbor fe-
cunda in qua vita pependit iam miniſtra non
es necis amara heu heu bona crux te quæ ro
heu heu bona crux te vo lo

Sinfonia

Anzona

TAVOLA.

Iuſtus germinabit	Tenor ſolo		4
Benedicam Dominum	A doi Voci		6
A tre Voci			
Cantemus Domino			8
Peccantem me quotidie			10
Sancta MARIA	A 5	Ripieno	12
Tu ſalus mundi	A 4	Ripeno	13
A 4. Voci			
Lumen ad reuelationem			14
Pueri Hæbreorum			15
Veni ſponſa Chriſti			16
Exaltabo te Domine			17
A 5. Voci			
O dulciſſima crux			18
Simphonia	A 3	Voce	20
Canzone	A 3	Voce	21

IL FINE.

BIBLIOTECA